

Procedura di valutazione comparativa ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, indetto con D.D. n. 31/05 del 12/04/2005 - Settore di Neurobiologia della SISSA - Settore scientifico disciplinare BIO/09 – Fisiologia –

VERBALE n. 1

Il giorno 20 Dicembre 2005, la Commissione Giudicatrice, nominata con DD. 67/05 dd. 02/11/2005, formata dai professori:

Prof. Vincent Aldo TORRE - ordinario presso la SISSA -
Prof. Luigi CERVETTO - ordinario presso l'Università degli Studi di Pisa -
Prof. Davide LOVISOLO - ordinario presso l'Università degli Studi di Torino -
Prof. Efrem PASINO - associato presso l'Università degli Studi di Verona -
Prof. Franco TANZI - associato presso l'Università degli Studi di Pavia -

avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro cooperativo, previsti dal comma 2 dell'art.4 del D.P.R. 390/98:

- a) procede immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Vincent Torre e del Segretario nella persona del Prof. Davide Lovisolo
- b) ognuno dei membri della Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati di cui all' art. 1, dichiara di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c. tra di loro e coi candidati stessi.
- c) prende atto che la presente procedura di valutazione comparativa si articola, come disposto dall'art. 4, comma 7 del DPR 23/03/2000, n. 117, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati, in una prova didattica e nella discussione sui titoli scientifici presentati;
- d) prende atto dei criteri di valutazione del curriculum complessivo dei candidati e delle pubblicazioni scientifiche specificati nell'art. 4, commi 2, 3 e 4 del DPR 23/03/2000, n. 117, nel DD. 25/AG dd. 10/04/2001 della SISSA e nell'art. 8 del bando di concorso.

La Commissione decide di adottare i seguenti criteri di valutazione del curriculum complessivo e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati, quali previsti dal bando di concorso:

- a) originalità, innovatività e rigore metodologico della produzione scientifica;
- b) impatto sulla comunità scientifica della produzione del candidato;
- c) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione, determinato anche sulla base delle consuetudini sull'ordine degli autori in uso nelle diverse discipline;
- d) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- e) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica internazionale;
- f) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare.

Per i fini di cui al comma precedente la Commissione farà ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificatamente nelle valutazioni comparative:

- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art 3, c. 2, del D.L.vo 27/07/1999, n.297;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

La tipologia di impegno scientifico e didattico indicata nel bando non costituisce elemento di valutazione del candidato ai sensi dell'art. 4, c. 5, del DPR 117/00 ed è richiesto ai soli fini della chiamata.

Per quanto riguarda la valutazione delle prove, la Commissione decide di adottare i seguenti criteri di massima:

conoscenza e padronanza degli argomenti trattati e delle tecniche utilizzate, inquadramento della ricerca svolta nel panorama scientifico internazionale, rigore scientifico e capacità espositiva nella prova didattica, corrispondenza della prova con il livello didattico richiesto.

La Commissione, tenuto conto che ai sensi della citata norma i lavori non possono proseguire prima di sette giorni dalla data di pubblicizzazione dei criteri, fissa quale data per la prossima riunione presso SISSA il giorno 23 Gennaio 2006 alle ore 9.00.

La Commissione prende atto che la candidata Maria Egle DE STEFANO ha fatto pervenire la sua rinuncia alla presente procedura.

La Commissione decide, infine, il seguente calendario di convocazione dei candidati per la discussione dei titoli e per la prova didattica da svolgere sul tema che ciascun candidato sceglierà dopo aver estratto a sorte tre fra i cinque temi proposti dalla Commissione:

- 24 gennaio 2006 ore 9: Convocazione dei primi 13 candidati (da Baruscotti a Marciani) per la discussione dei titoli e l'estrazione della prova didattica.
- 25 gennaio 2006 ore 9: convocazione dei medesimi candidati per sostenere la prova didattica.
- 26 gennaio 2006 ore 9: convocazione dei rimanenti candidati (da Martina a Zaccolo) per la discussione dei titoli e l'estrazione della prova didattica.
- 27 gennaio 2006 ore 9: convocazione del secondo gruppo di candidati per sostenere la prova didattica.

Questo verbale è integrato dalle dichiarazioni di concordanza con il documento, fatte pervenire dai singoli componenti la Commissione Giudicatrice (All. 2, 3, 4, 5)

Il presente verbale sarà consegnato al Responsabile del Procedimento, secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 4 del D.P.R. 117/00.

Il Presidente della Commissione
Prof. Vincent Torre

Procedura di valutazione comparativa ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, indetto con D.D. n. 31/05 del 12/04/2005 - Settore di Neurobiologia della SISSA - Settore scientifico disciplinare BIO/09 – Fisiologia –

VERBALE N. 2

Il giorno 23 Gennaio 2006 alle ore 10 si è riunita la Commissione Giudicatrice, nominata con DD. 67/05 dd. 02/11/2005 formata dai professori:

Prof. Vincent Aldo TORRE - PRESIDENTE

Prof. Luigi CERVETTO - MEMBRO

Prof. Efrem PASINO - MEMBRO

Prof. Franco TANZI - MEMBRO

Prof. Davide LOVISOLO - MEMBRO CON FUNZIONI DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE

La Commissione Giudicatrice accerta che i criteri generali fissati nella precedente riunione siano stati resi pubblici per più di sette giorni e, tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione, prende visione dei nominativi dei candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione al concorso, verificando altresì l'elenco dei candidati che hanno trasmesso le pubblicazioni alla S.I.S.S.A., prende atto infine che i candidati Maria Egle De Stefano, Fucile Sergio, Palma Eleonora, Marciani Palma e Borroni Paola, Guido Botta' e Fausta Lui hanno fatto pervenire la loro rinuncia alla selezione comparativa.

La Commissione verifica quindi che i candidati da valutare ai fini del concorso sono n. 19 e precisamente:

Mirko BARUSCOTTI - Elena BOSSI - Yuri BOZZI - Alessandro CELLERINO - Fabio ESPOSITO - Giuseppe Antonio LEGNAME - Lilla LIONETTI - Assunta LOMBARDI - Marco MARTINA - Aram MEGIGHIAN - Giampiero MERATI - Carla MUCIGNAT - Giuseppa MUDO' - Claudia PENNA - Francesca PERSICHETTI - Davide Antonio RAGOZZINO - Raffaella RASTALDO - Ivana SIRANGELO - Manuela ZACCOLO

La Commissione, quindi, procede ad aprire i plichi inviati dai candidati .

Vengono presi in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, i titoli presentati allegati alla domanda di partecipazione al concorso e solo le 10 pubblicazioni che il candidato ritiene più rilevanti e corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

Con riferimento a queste la Commissione dichiara che per i lavori in collaborazione ritiene di essere in grado di riconoscere il contributo dei singoli candidati sulla base del percorso scientifico di ciascun candidato.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Mirko BARUSCOTTI da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Elena BOSSI da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Yuri BOZZI da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Alessandro CELLERINO da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Fabio ESPOSITO da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Giuseppe Antonio LEGNAME da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Lillà LIONETTI da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Assunta LOMBARDI - da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Marco MARTINA da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Aram MEGIGHIAN da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Giampiero MERATI da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Carla MUCIGNAT da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Giuseppa MUDO' da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Claudia PENNA da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Francesca PERSICHETTI da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Davide Antonio RAGOZZINO da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Raffaella RASTALDO da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Ivana SIRANGELO da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Manuela ZACCOLO da parte di ciascun commissario ai fini della formulazione dei giudizi individuali, quindi la Commissione esprime il giudizio collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante.

La Commissione viene sciolta alle ore 19

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Vincent Aldo TORRE - PRESIDENTE

- Prof. Luigi CERVETTO - MEMBRO

- Prof. Efrem PASINO - MEMBRO

- Prof. Franco TANZI - MEMBRO

- Prof. Davide LOVISOLO - MEMBRO CON FUNZIONI DI SEGRETARIO
VERBALIZZANTE

Procedura di valutazione comparativa ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, indetto con D.D. n. 31/05 del 12/04/2005 - Settore di Neurobiologia della SISSA - Settore scientifico disciplinare BIO/09 – Fisiologia –

Allegato 1 - Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni.

Giudizi individuali e collegiali della commissione

Candidato

Mirko BARUSCOTTI

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Il Dottor Baruscotti è ricercatore dal 2000 e svolge un'ampia attività didattica sia come ore di lezione che come supervisione di tesi. Ha trascorso 4 anni all'estero ed ha partecipato all'organizzazione di diversi congressi. La sua produzione scientifica è sicuramente più che buona ed è certamente uno dei giovani fisiologi italiani più promettenti. Di particolare rilievo sono i lavori che riguardano le correnti ioniche associate al pacemaking, dove, vengono stabilite le proprietà molecolari e funzionali dei canali HCN cardiaci. La media dell'impact factor delle 10 pubblicazioni presentate è poco inferiore a 5.

Prof. Luigi CERVETTO

L'attività scientifica è bene documentata dalle 10 pubblicazioni che il candidato presenta ai fini del concorso. Si tratta di lavori di notevole risonanza in cui sono state utilizzate tecniche elettrofisiologiche e di biologia molecolare nello studio delle proprietà di canali ionici. Di particolare rilievo appaiono i lavori che riguardano le correnti ioniche associate al pacemaking, dove, con rigore ed originalità vengono stabilite le proprietà molecolari e funzionali dei canali HCN cardiaci. Questi studi, oltre ad aver portato un contributo di conoscenza fondamentale dei meccanismi di eccitazione miocardica, hanno una straordinaria valenza applicativa per l'interpretazione delle basi molecolari di patologie cardiache. Si tratta di studi svolti in collaborazione nell'ambito di un gruppo leader mondiale nel campo della fisiologia del miocardio. La produzione appare pertanto di ottima qualità scientifica, continua nel tempo e pertinente al settore scientifico disciplinare. La collocazione editoriale dei lavori è ottima e il contributo personale del candidato appare sostanziale. Il Candidato ha inoltre conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze Fisiologiche ed ha trascorso periodi di addestramento e collaborazione presso laboratori Statunitensi. Il Candidato ha svolto ampia attività didattica pienamente pertinente al settore scientifico disciplinare BIO/09. Complessivamente si tratta di un giovane studioso che ha raggiunto la piena autonomia scientifica e che si è distinto per una produzione scientifica di altissimo livello.

Prof. Davide LOVISOLO

Il Dott. Mirko Baruscotti è laureato in Scienze Biologiche e dottore di ricerca in Scienze Fisiologiche; dal 2000 è ricercatore presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Milano. Ha svolto lavoro di ricerca alla Columbia University per un periodo di circa 5 anni. È stato invitato a tenere seminari in importanti istituzioni italiane ed estere, ed è referee per 3 riviste di grande rilevanza internazionale. Documenta attività didattica in Neurofisiologia, Neurobiologia e Fisiologia applicata per il Corso di Laurea in Scienze Biologiche, oltre ad attività integrative. È

docente del corso di Dottorato in Fisiologia. La sua produzione scientifica si sviluppa lungo un percorso coerente e di grande rilevanza nel campo della fisiologia cellulare delle cellule eccitabili, con particolare riferimento al ruolo di diverse correnti ioniche nella generazione del pacemaking cardiaco. Contributi importanti sono stati apportati dal candidato alla caratterizzazione di una corrente atipica di Na, della modulazione della corrente i_f e all'identificazione delle subunità molecolari dei canali che sono responsabili di queste correnti. Per raggiungere questi obiettivi il candidato ha utilizzato uno spettro ampio di tecniche sperimentali, dall'elettrofisiologia alla biologia molecolare. Risultati di grande importanza sono stati ottenuti nell'individuazione dei meccanismi di silenziamento della corrente di Na nello sviluppo postnatale e nell'analisi delle subunità della famiglia HCN nella generazione della corrente i_f . All'attività di ricerca di base il candidato ha coniugato un filone applicativo, mirato alla caratterizzazione dell'effetto di un farmaco cardioregolatore. I lavori presentati, in cui il candidato figura a primo nome in 5 su 10 e ultimo in una, sono su riviste di elevato impatto nel campo della fisiologia e della biochimica cellulare, e sono tutti altamente congruenti con le discipline scientifiche del settore BIO/09.

Prof. Efrem PASINO

L'attività scientifica del dott Baruscotti è di qualità e su riviste internazionali di buon livello, condotta con continuità sia temporale che tematica. Intensa l'attività didattica.

Prof. Franco TANZI

Il Dott. Baruscotti ha svolto un'interessante ed originale attività di ricerca rivolta allo studio delle correnti di pacemaker del nodo seno-atriale. In particolare ha evidenziato una corrente al Na^+ nel nodo SA di coniglio neonato ed ha analizzato in dettaglio il meccanismo bradicardizzante dell'ivabradina. La sua approfondita conoscenza dei meccanismi associati alla corrente i_f si è concretizzata nella pubblicazione di una review di una certa importanza.

La produzione scientifica è omogenea e congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto. L'attività didattica è pertinente e rilevante. E' primo nome in 5/10 lavori presentati.

Giudizio collegiale

Il Dott Mirko Baruscotti è laureato in Scienze Biologiche e dottore di ricerca in Scienze Fisiologiche; dal 2000 è ricercatore presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Milano. Ha svolto lavoro di ricerca alla Columbia University per un periodo di circa 5 anni. E' stato invitato a tenere seminari in importanti istituzioni italiane ed estere, ed è referee per 3 riviste di grande rilevanza internazionale. Documenta attività didattica in Neurofisiologia, Neurobiologia e Fisiologia applicata per il Corso di Laurea in Scienze Biologiche, oltre ad attività integrative. E' docente del corso di Dottorato in Fisiologia. L'attività scientifica è bene documentata dalle 10 pubblicazioni che il candidato presenta ai fini del concorso. La produzione appare di alta qualità scientifica, continua nel tempo e pertinente al settore scientifico disciplinare. Il giudizio complessivo su di essa è pertanto ottimo.

Candidato Elena BOSSI

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

La Dottoressa Bossi è ricercatore dal 2000 e svolge una discreta attività didattica sia come tempo dedicato alle esercitazioni per gli studenti che come Supervisione di tesi. Ha trascorso 3 brevi periodi all'estero. La sua produzione scientifica è sicuramente buona, ed è centrata sullo studio dei canali ionici e dei trasportatori di aminoacidi e la loro relazione con proteine coinvolte nella trasduzione del segnale. La media dell' impact factor delle 10 pubblicazioni presentate supera il 4.

Prof. Luigi CERVETTO

La produzione scientifica documentata ai fini della presente procedura è centrata sullo studio dei canali ionici e dei trasportatori di aminoacidi e alla loro relazione con proteine coinvolte nella trasduzione del segnale. Si tratta di ricerche condotte con grande rigore metodologico, di qualità scientifica molto elevata, innovative, di grande risonanza internazionale. Sia le tematiche che l'approccio sperimentale della ricerca sono pienamente congruenti con le discipline del settore scientifico per il quale la presente procedura è bandita. I lavori sono pubblicati su prestigiose riviste internazionali ad elevata diffusione. Si tratta sempre di lavori in collaborazione con Autori di grande esperienza ed affermati e mancano indicazioni relative all'entità del contributo individuale del candidato. Il Candidato ha conseguito il titolo di dottorato in scienze fisiologiche, ha trascorso brevi soggiorni in laboratori all'estero e attualmente ricopre un posto di ricercatore confermato di Fisiologia. Ha svolto attività didattica nell'ambito di discipline comprese nel settore. Complessivamente, la produzione scientifica presentata appare di ottima qualità, costante nel tempo, ma mancano gli elementi che mettano in rilievo i caratteri della personalità scientifica della candidata.

Prof. Davide LOVISOLO

La Dott. Elena Bossi è laureata in Scienze Biologiche e dottore di ricerca in Scienze Fisiologiche. Dopo un'esperienza in laboratori privati, e dopo alcuni brevi periodi di ricerca all'estero, dal 2000 è ricercatrice di Fisiologia presso la Facoltà di Scienze dell'Università dell'Insubria. Ha svolto vari insegnamenti per il Corso di Laurea in Scienze Biologiche, oltre ad attività integrative. Dall'inizio della sua attività universitaria, la ricerca della candidata si è focalizzata sulla caratterizzazione di trasportatori e canali di membrana e sullo studio della modulazione di canali ionici da parte della proteina ras. Ha combinato tecniche di elettrofisiologia e di biologia molecolare. I risultati sono stati pubblicati su riviste di buon livello; in un articolo la candidata compare come primo nome, in un altro come ultimo. Il giudizio sul livello di originalità e di rilevanza dei suoi contributi nell'ambito della fisiologia dei trasporti è complessivamente buono.

Prof. Efrem PASINO

La dott.ssa Bossi presenta attività scientifica di buon livello su riviste internazionali. Non è evidente una linea personale di ricerca che consenta una valutazione della maturità scientifica raggiunta. Ha svolto attività didattica.

Prof. Franco TANZI

La dott.ssa Bossi ha focalizzato la sua attività sullo studio, notevolmente approfondito, dei trasporti ionici membranali, utilizzando un vasto spettro di tecniche (elettrofisiologiche, biomolecolari e biochimiche). Interessanti anche gli studi sul ruolo di RAS quale modulatore della corrente Inward Rectifier. La produzione scientifica è omogenea e congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto. L'attività didattica è buona.

Giudizio collegiale

La Dott. Elena Bossi è laureata in Scienze Biologiche e dottore di ricerca in Scienze Fisiologiche. Dopo un'esperienza in laboratori privati, e dopo alcuni brevi periodi di ricerca all'estero, dal 2000 è ricercatrice di Fisiologia presso la Facoltà di Scienze dell'Università dell'Insubria. Ha svolto vari insegnamenti per il Corso di Laurea in Scienze Biologiche, oltre ad attività integrative. Ha focalizzato la sua attività sullo studio approfondito dei trasporti di membrana, utilizzando un vasto spettro di tecniche sperimentali. Complessivamente, la produzione scientifica presentata appare di qualità molto buona e costante nel tempo.

Candidato Yuri BOZZI

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Il Dottor Bozzi è ricercatore al CNR dal 2001 ed ha un suo gruppo di ricerca autonomo. Svolge una discreta attività didattica e seminariale. E' titolare di finanziamenti Telethon. La sua attività di ricerca è sicuramente molto buona. Molto interessanti sono le ricerche sui meccanismi di azione dei fattori trofici dove si dimostra il percorso molecolare dell'azione protettiva del BDNF, gli studi sugli animali knock out per il recettore D-2 e sui meccanismi molecolari dell'epilessia. La media dell' impact factor delle 10 pubblicazioni presentate e' poco inferiore a 7.

Prof. Luigi CERVETTO

L'attività scientifica che il candidato presenta ai fini della valutazione risulta articolata in varie tematiche collegate tra loro da un elemento unificatore che è l'approccio sperimentale biologico cellulare di temi prettamente neurobiologici. Questi studi si distinguono per uno spiccato carattere innovativo, l'eccellente qualità scientifica ed il rigore metodologico. Di particolare rilievo sono le ricerche sui meccanismi di azione dei fattori trofici dove si dimostra il percorso molecolare dell'azione protettiva del BDNF. Di grande interesse sono pure gli studi sugli animali knock out per il recettore D-2 e sui meccanismi molecolari dell'epilettogenesi. Queste ricerche hanno avuto un'ampia risonanza nella comunità scientifica internazionale e sono pubblicate sulle più prestigiose riviste scientifiche a larga diffusione. L'analisi dei lavori indica che il contributo personale del candidato è stato determinante ed anzi in molte di queste ricerche il candidato ha svolto il ruolo di leader. In generale si tratta di ricerche dove l'approccio biochimico e molecolare è prevalente e la congruenza con le discipline del settore scientifico disciplinare, per il quale è bandita la presente procedura di valutazione, non è sempre piena. Il candidato ha conseguito il titolo di dottorato in neurobiologia, ha trascorso un lungo periodo di collaborazione in un laboratorio all'estero ed è stato titolare di finanziamenti per la ricerca; ha ricevuto numerosi inviti per tenere seminari anche all'estero. Ha infine maturato esperienza didattica in discipline che hanno una parziale attinenza con la fisiologia. Nel complesso si tratta di un candidato che ha già dimostrato piena autonomia scientifica.

Prof. Davide LOVISOLO

Il Dott. Yuri Bozzi è laureato in Scienze Biologiche e ha conseguito un PhD in Neurofisiologia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Dal 2001 è ricercatore presso l'Istituto di Neuroscienze del CNR di Pisa. Ha una consolidata esperienza di ricerca all'estero; ha svolto attività didattiche integrative e corsi ufficiali come professore a contratto presso il Corso di laurea in Scienze Biologiche dell'Università di Pisa. E' titolare di finanziamenti di Fondazioni e coordina un gruppo di ricerca. La sua produzione scientifica si incentra su due filoni principali; il primo è lo studio del ruolo di fattori neurotrofici nello sviluppo e nella plasticità della corteccia visiva; l'interesse per il ruolo dei recettori dopaminergici nella regolazione dell'espressione di fattori neurotrofici lo ha portato ad occuparsi di altre funzioni neurotrofiche di questi recettori, in particolare per quanto riguarda il controllo della sopravvivenza e della morte neuronale. Più recentemente, si è interessato a problemi di epilettogenesi. La produzione, su riviste di elevata rilevanza internazionale, in 5 delle quali il candidato è il primo nome e in una è l'ultimo, documentano contributi significativi ed originali, anche se non del tutto omogenei.

Prof. Efrem PASINO

Dott. Bozzi: la produzione scientifica è di buon livello, pubblicata su autorevoli riviste internazionali con buona continuità temporale. L'apporto individuale del candidato, apprezzabile in

alcune delle pubblicazioni, è globalmente difficile da stabilire per la diversificazione dei temi di ricerca. Presenta attività didattica.

Prof. Franco TANZI

Il Dott. Bozzi ha svolto un'ampia attività di ricerca principalmente rivolta allo studio dei fattori di crescita nervosi ed al ruolo del recettore D2 nel sistema nervoso centrale. Interessanti anche gli studi sull'epilessia. Di particolare rilevanza gli studi sul ruolo protettivo dei recettori D2. Gli studi hanno utilizzato tecniche differenziate: istochimiche, microscopiche, di biologia molecolare ed elettrofisiologiche. La produzione scientifica è omogenea e congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto. L'attività didattica è sufficiente

Giudizio collegiale

Il Dott. Yuri Bozzi è laureato in Scienze Biologiche e ha conseguito un PhD in Neurofisiologia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Dal 2001 è ricercatore presso l'Istituto di Neuroscienze del CNR di Pisa. Ha una consolidata esperienza di ricerca all'estero; ha svolto attività didattiche integrative e corsi ufficiali come professore a contratto presso il Corso di laurea in Scienze Biologiche dell'Università di Pisa. E' titolare di finanziamenti di Fondazioni e coordina un gruppo di ricerca. Molto interessanti sono le ricerche sui meccanismi di azione dei fattori trofici, in particolare del BDNF, gli studi sugli animali knock out per il recettore D-2 e sui meccanismi molecolari dell'epilessia. Nel complesso si tratta di un candidato che ha iniziato un suo percorso autonomo, ed il giudizio sulla sua produzione è molto buono.

Candidato Alessandro CELLERINO

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Il Dott. Cellerino è ricercatore dal 2000. Ha avuto esperienze all'estero dove ha tenuto anche diverse relazioni ad invito. Ha ottenuto alcuni premi e riconoscimenti internazionali ed è titolare di diversi finanziamenti propri. La sua produzione scientifica è sicuramente molto buona anche se talvolta un po' eterogenea. La produzione scientifica verte sullo studio delle tematiche neurobiologiche con particolare riguardo alla morte cellulare e all'azione delle neurotrofine nello sviluppo e nella plasticità neuronale. La media dell'impact factor delle 10 pubblicazioni presentate è poco inferiore a 6.

Prof. Luigi CERVETTO

La produzione scientifica che il candidato presenta ai fini di questa procedura di valutazione verte su tematiche neurobiologiche con particolare riguardo alla morte cellulare e all'azione delle neurotrofine nello sviluppo e nella plasticità neuronale. Si tratta di ricerche di elevato profilo scientifico e rigore metodologico. L'approccio sperimentale prevalente è di tipo molecolare ed immunoistochimico e la congruenza con le discipline del settore scientifico disciplinare BIO/09 è abbastanza buona. La risonanza di questi studi presso la comunità scientifica internazionale è molto buona. I lavori sono pubblicati su riviste internazionali di elevato prestigio scientifico ed il contributo personale del candidato alla ricerca appare fondamentale. Il candidato ha trascorso periodi di collaborazione scientifica in laboratori all'estero, è stato titolare di finanziamenti per la ricerca, ha maturato una buona esperienza didattica. In generale si tratta di un candidato con ottime doti scientifiche e capace di lavorare in completa autonomia.

Prof. Davide LOVISOLO

Il Dott. Alessandro Cellerino è laureato in Scienze Biologiche e ha conseguito il PhD in Neurobiologia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Dal 2000 è ricercatore presso la Scuola

Normale di Pisa, e tiene un corso universitario presso la stessa Scuola. Ha ricevuto vari inviti e riconoscimenti ed è titolare di finanziamenti nazionali. E' autore di un libro di divulgazione. Pur avendo toccato altri argomenti, l'attività del candidato si è incentrata sullo studio del ruolo dei fattori neurotrofici nello sviluppo del sistema visivo, ed in particolare della retina. Gli articoli presentati (8 a primo nome) sono su riviste di medio-alto fattore di impatto e documentano una buona autonomia del candidato e una notevole rilevanza delle tematiche neurobiologiche affrontate.

Prof. Efrem PASINO

Il dott. Cellerino presenta attività scientifica di buona qualità su riviste internazionali di buono/ottimo livello. Buona la continuità tematica. Ha svolto attività didattica.

Prof. Franco TANZI

Il Dott. Cellerino si è principalmente dedicato allo studio della plasticità del sistema visivo. Particolarmente rilevanti gli studi sull'apoptosi retinica, che hanno portato anche alla pubblicazione di una review, e quelli sull'interazione tra fattori neurotrofici e lo sviluppo del sistema dopaminergico nella retina. Sono state utilizzate tecniche microscopiche, istochimiche e genetiche. La produzione scientifica è omogenea e congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto. L'attività didattica è sufficiente.

Giudizio collegiale

Il Dott. Alessandro Cellerino è laureato in Scienze Biologiche e ha conseguito il PhD in Neurobiologia presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Dal 2000 è ricercatore presso la Scuola Normale di Pisa, e tiene un corso universitario presso la stessa Scuola. Ha ricevuto vari inviti e riconoscimenti ed è titolare di finanziamenti nazionali. Si è principalmente dedicato allo studio della plasticità del sistema visivo, e particolarmente rilevanti gli studi sull'apoptosi retinica. Il giudizio complessivo sull'attività scientifica del candidato è molto buono.

Candidato Fabio ESPOSITO

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Il Dottor Esposito è ricercatore dal 2000. Ha avuto alcune esperienze all'estero. Svolge una discreta attività didattica sia come ore di lezione che come supervisione di tesi. E' titolare di fondi di ricerca propri. La sua produzione scientifica è discreta. L'attività scientifica è centrata su vari aspetti della fisiologia dell'esercizio e comprende aspetti muscolari, respiratori e cardiocircolatori. La media dell'impact factor delle 10 pubblicazioni presentate è di circa 2.

Prof. Luigi CERVETTO

L'attività scientifica documentata dalle 10 pubblicazioni presentate per la valutazione è centrata sulla fisiologia dell'esercizio e comprende aspetti muscolari, respiratori e cardiocircolatori. La qualità scientifica ed il rigore metodologico sono discreti. La congruenza della produzione con le discipline del settore scientifico disciplinare BIO/09 è piena. Buone sono la continuità temporale e la rilevanza scientifica. Dall'analisi del curriculum e delle pubblicazioni è possibile evincere che il contributo individuale del Candidato ai lavori presentati è stato sostanziale. Il candidato ha ottenuto il diploma di specializzazione in Medicina dello sport, ha trascorso periodi di collaborazione scientifica in laboratori all'estero, è stato titolare di finanziamenti per la ricerca, ha ricevuto numerosi inviti a tenere seminari, è ricercatore confermato e ha svolto ampia e ben documentata

attività didattica. Nell'insieme, si tratta di un candidato che ha dimostrato buone doti scientifiche e capacità di lavorare autonomamente.

Prof. Davide LOVISOLO

Il Dott. Fabio Esposito è laureato in Medicina e ha conseguito la specializzazione in Medicina dello Sport. Dal 2000 è ricercatore presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Milano. Ha esperienza di lavoro all'estero, è stato invitato a tenere vari seminari ed è titolare di fondi di ricerca. E' referee per 4 riviste. Ha svolto attività didattiche integrative ed è stato titolare di corsi e moduli presso le Facoltà di Medicina e di Scienze Motorie dell'Università di Brescia prima e di Milano poi. Si è occupato di fisiologia muscolare, respiratoria e cardiocircolatoria con riferimento alla fisiologia dell'esercizio e dello sport: i risultati sono stati pubblicati su riviste di medio livello (in 5 l'autore figura a primo nome), e indicano un buon livello di originalità e di autonomia del candidato.

Prof. Efrem PASINO

Il dott. Esposito presenta attività scientifica di buon livello su riviste internazionali. Ha svolto attività didattica pertinente al s.s.d.

Prof. Franco TANZI

Il Dott. Esposito ha prevalentemente effettuato studi di fisiologia muscolare mediante elettromiografia e misure di consumo di ossigeno in differenti condizioni ambientali. I risultati, di un certo interesse, si sono concretizzati in pubblicazioni sufficientemente qualificate. La produzione scientifica è omogenea e congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto. L'attività didattica è sufficiente.

Giudizio collegiale

Il Dott. Fabio Esposito è laureato in Medicina e ha conseguito la specializzazione in Medicina dello Sport. Dal 2000 è ricercatore presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Milano. Ha esperienza di lavoro all'estero, è stato invitato a tenere vari seminari ed è titolare di fondi di ricerca. E' referee per 4 riviste. Ha svolto attività didattiche integrative ed è stato titolare di corsi e moduli presso le Facoltà di Medicina e di Scienze Motorie dell'Università di Brescia prima e di Milano poi. Si è occupato di fisiologia muscolare, respiratoria e cardiocircolatoria con riferimento alla fisiologia dell'esercizio e dello sport. Nell'insieme si tratta di un candidato che ha dimostrato un buon livello scientifico e di saper lavorare autonomamente

Candidato Giuseppe Antonio LEGNAME

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Il Dottor Legname dal 1999 lavora presso il laboratorio di Stanley Prusiner (premio Nobel) a San Francisco. La sua produzione scientifica è di altissimo livello ed ha articoli sulle migliori riviste scientifiche internazionali. L'attività scientifica del candidato verte sugli studi di vari aspetti strutturali, funzionali e patogenici della proteina prionica. L'interesse di questi lavori è notevole, in particolare per la comprensione dei processi di trasformazione di proteine nei tessuti nervosi e per le chiare implicazioni cliniche. Un suo recente articolo a primo nome su Science ha avuto un notevole successo e sta diventando un lavoro di riferimento per la neurodegenerazione ed in particolare sui prioni. La media dell'impact factor delle 10 pubblicazioni presentate supera abbondantemente il 14.

Prof. Luigi CERVETTO

L'attività scientifica del candidato è rivolta a vari aspetti strutturali, funzionali e patogenici della proteina prionica. L'interesse ed il valore di questi studi è altissimo, con essi le prospettive che si sono aperte nel campo della neurobiologia sono enormi sia per la comprensione dei processi di trasformazione di proteine nei tessuti nervosi sia per le chiare implicazioni cliniche. La risonanza di queste ricerche è stata tale da superare largamente i limiti della comunità scientifica del settore. I lavori relativi a queste ricerche sono pubblicati sulle riviste scientifiche più prestigiose ed a più alta diffusione. Si tratta di ricerche che toccano tutti gli aspetti della neurobiologia: biochimica, biologia e genetica molecolare, biofisica, fisiologia e patologia molecolare. La produzione è interamente costituita da lavori in collaborazione dove il contributo personale del candidato risulta importante e per nulla sminuito dall'autorevolezza degli illustri coautori. Il suo contributo personale appare poi particolarmente importante negli studi di sviluppo di sistemi di espressione di proteina prionica in E. Coli e in quelli di produzione di materiale amiloide in vitro. Il candidato ha ottenuto un PhD in scienze biologiche presso l'università di Warwick ed è attualmente Associate Adjunct Professor presso la UCLA a San Francisco, ha ricevuto innumerevoli inviti a tenere seminari in Italia ed all'estero. Ha svolto attività didattica di carattere integrativo. Si tratta di un candidato che ha una completa autonomia ed ha già raggiunto un grado notevole di maturità scientifica .

Prof. Davide LOVISOLO

Il Dott. Giuseppe Antonio Legname è laureato in Scienze Biologiche e ha ottenuto un PhD in Biological Sciences in Inghilterra. Attualmente è Associate Professor all'UCLA, S. Francisco, USA. Ha una vasta e consolidata esperienza di ricerca in laboratori pubblici e privati in Italia e all'estero. Ha svolto attività didattica in Italia e negli USA. E' referee per importanti riviste ed istituzioni, ed è stato invitato a tenere conferenze in molte sedi prestigiose. Il candidato ha una produzione di eccellenza nel campo dello studio di proteine prioniche, sia dal punto di vista della struttura e delle proprietà molecolari che da quello del loro ruolo funzionale. I 10 articoli presentati per la valutazione sono tutti su riviste di alta e altissima rilevanza internazionale; il candidato è I nome in 3 e ultimo in 1. Si tratta di un ricercatore che pur non avendo una produzione non semplicemente riconducibile all'ambito del settore BIO/09, ha accumulato notevolissime esperienze e competenze nel campo della neurodegenerazione, che sono sicuramente di grande importanza per la neurobiologia

Prof. Efrem PASINO

Il dott. Legname presenta attività scientifica di ottimo livello condotta con continuità sia tematica che temporale, pubblicata su prestigiose riviste internazionali. Evidente il contributo personale. Presenta attività didattica svolta principalmente negli USA.

Prof. Franco TANZI

Il Dott. Legname ha dedicato la prima fase della sua attività scientifica alle problematiche immunologiche, dando importanti contributi allo studio delle cellule T naïve. Ha quindi intrapreso lo studio delle proteine prioniche, che si è concretizzato in numerose pubblicazioni, di assoluta rilevanza, in alcune delle quali il Dott. Legname appare come primo autore.

La produzione scientifica è omogenea e congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto. L'attività didattica è sufficiente.

Giudizio collegiale

Il Dott. Giuseppe Antonio Legname è laureato in Scienze Biologiche e ha ottenuto un PhD in Biological Sciences in Inghilterra. Attualmente è Associate Professor all'UCLA, S. Francisco, USA. Ha una vasta e consolidata esperienza di ricerca in laboratori pubblici e privati in Italia e all'estero. Ha svolto attività didattica in Italia e negli USA. E' referee per importanti riviste ed istituzioni, ed è stato invitato a tenere conferenze in molte sedi prestigiose. L'attività scientifica del

candidato verte sugli studi di vari aspetti strutturali, funzionali e patogenici della proteina prionica. L'interesse di questi lavori è notevole, in particolare per la comprensione dei processi di trasformazione di proteine nei tessuti nervosi e per le chiare implicazioni cliniche. Si tratta di un ricercatore che ha dato importanti contributi alla neurobiologia; il giudizio complessivo sulla sua attività è ottimo.

Candidato Lilla LIONETTI

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

La Dottorssa Lionetti è ricercatore dal 2001. Svolge una buona attività didattica seguendo il lavoro sia di tesisti che di dottorandi. Tiene anche corsi di insegnamento in ambito nutrizionistico. Ha una buona attività scientifica con 4 lavori a primo nome. L'attività scientifica della candidata è centrata su tematiche di fisiologia della nutrizione ed in particolare sui meccanismi della temogenesi indotta dall'alimentazione e dal freddo. La media dell'impact factor delle 10 pubblicazioni presentate è attorno a 4.

Prof. Luigi CERVETTO

L'attività scientifica della candidata è centrata su tematiche di fisiologia della nutrizione ed in particolare sui meccanismi della temogenesi indotta dall'alimentazione e dal freddo. Di particolare interesse sono gli studi che valutano i processi ossidativi nei mitocondri degli epatociti e nelle diverse popolazioni di mitocondri del muscolo. Gli esperimenti appiono condotti con rigore metodologico e la qualità scientifica è molto elevata. I risultati ottenuti sono di buon valore conoscitivo con importanti possibili ricadute applicative. I lavori sono pubblicati su prestigiose riviste di impatto scientifico medio-alto. La congruenza di questa attività con le discipline comprese nel raggruppamento BIO/09 è buona. Dall'esame del curriculum, delle pubblicazioni e del nome dei coautori si può dedurre che il contributo personale della candidata è stato importante. La candidata ha ottenuto il titolo di dottorato in fisiologia, ha trascorso periodi di addestramento in laboratori all'estero ed è ricercatore confermato. Ampia e ben documentata è l'attività didattica svolta.

Prof. Davide LOVISOLO

La Dott. Lilla Lionetti è laureata in Scienze Biologiche, ha conseguito il Dottorato in Fisiologia e la Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione. Dal 2001 è ricercatore presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli. Ha svolto attività didattica integrativa per il corso di Scienze Biologiche e corsi per la laurea in Biologia della Nutrizione. Ha esperienza di lavoro in laboratori stranieri. È stata titolare di un progetto di ricerca. Utilizzando modelli animali, la Dott. Lionetti si è occupata di fisiologia della nutrizione, ed in particolare del ruolo della dieta sul metabolismo e sul bilancio energetico, ottenendo risultati di rilevante interesse. I lavori presentati (di cui 4 a I nome) sono su riviste di medio impatto.

Prof. Efrem PASINO

La dott.ssa Lionetti presenta attività scientifica di buon livello su riviste internazionali. Buona la continuità tematica. Ha svolto attività didattica pertinente al settore s.d.

Prof. Franco TANZI

La Dott.ssa Lionetti si è dedicata allo studio dei fattori nutrizionali e dell'età sul metabolismo corporeo. Particolarmente interessanti i lavori sulla funzione mitocondriale e quello recentemente pubblicato sull'efficienza mitocondriale e la resistenza all'insulina. La produzione scientifica è omogenea e sufficientemente congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto. L'attività didattica è sufficiente. Di particolare interesse sono gli studi che valutano i processi ossidativi nei

mitocondri degli epatociti e nelle diverse popolazioni di mitocondri del muscolo. Il livello scientifico e la congruenza di questi lavori con il settore BIO/09 sono buoni.

Giudizio collegiale

La Dott. Lillà Lionetti è laureata in Scienze Biologiche, ha conseguito il Dottorato in Fisiologia e la Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione. Dal 2001 è ricercatore presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli. Ha svolto attività didattica integrativa per il corso di Scienze Biologiche e corsi per la laurea in Biologia della Nutrizione. Ha esperienza di lavoro in laboratori stranieri. E' stata titolare di un progetto di ricerca. L'attività scientifica della candidata è focalizzata su tematiche di fisiologia della nutrizione. Di particolare interesse sono gli studi che valutano i processi ossidativi nei mitocondri degli epatociti e nelle diverse popolazioni di mitocondri del muscolo. Il livello scientifico e la congruenza di questi lavori con il settore BIO/09 sono buoni.

Candidato Assunta LOMBARDI

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

La Dottoressa Lombardi è ricercatore dal 2002. Svolge esercitazioni didattiche su tematiche di trasduzione del segnale in ambito nutrizionista. Ha avuto tre brevi esperienze di ricerca all'estero dove ha anche tenuto alcuni seminari. Ha una buona attività didattica. L'attività scientifica principale della candidata riguarda gli effetti ed il meccanismo di azione di diiodotironine metabolicamente attive. 5 dei lavori presentati sono a primo nome. La media dell'impact factor delle 10 pubblicazioni supera il 4.

Prof. Luigi CERVETTO

Le ricerche svolte dalla candidata sono bene documentate nelle 10 pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione. Il tema principale riguarda gli effetti ed il meccanismo di azione di diiodotironine metabolicamente attive. Questi lavori suggeriscono che l'effetto di rapido aumento del metabolismo di riposo di questi composti è il risultato di una stimolazione delle ossidazioni del substrato che avvengono nei mitocondri. Questi risultati sono stati ottenuti utilizzando sofisticate tecniche di indagine che consentono di analizzare i vari stadi dei processi di trasformazione di energia da parte dei mitocondri. La qualità dei lavori che sono pubblicati su ottime riviste ad alto impatto scientifico è molto buona ed il contributo individuale della candidata risulta sostanziale. La congruenza con le discipline del settore è molto buona. La candidata ha conseguito il titolo di dottorato in fisiologia, ha vinto un concorso per ricercatore, ha trascorso periodi di addestramento e collaborazione in laboratori all'estero, è stata invitata a tenere seminari. L'attività didattica svolta è ampia, pertinente e ben documentata. La candidata sembra possedere buone qualità scientifiche ed appare capace di affrontare progetti di ricerca in modo autonomo.

Prof. Davide LOVISOLO

La Dott. Assunta Lombardi è laureata in Scienze Biologiche, Dottore di ricerca in Fisiologia e ha conseguito la specializzazione in Scienza dell'Alimentazione. Dal 2002 è ricercatore presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli. Ha svolto didattica integrativa e ha tenuto corsi presso il Corso di Laurea in Scienze Biologiche. Ha tenuto seminari in Università straniere, è referee per 3 riviste e titolare di un brevetto. Si è occupata di fisiologia metabolica. I lavori indicati per la valutazione (5 a I nome, una invited review) sono su riviste di medio-alto impatto, e documentano una produzione di buon livello e su argomenti attinenti al settore Bio/09.

Prof. Efrem PASINO

La dott.ssa Lombardi presenta attività scientifica di buon livello, su riviste internazionali, con buona continuità tematica. Non è evidente una linea personale di ricerca. Ha svolto attività didattica.

Prof. Franco TANZI

La Dott.ssa Lombardi ha studiato il ruolo delle diiodotironine, analizzando in particolare il loro effetto sull'attività mitocondriale. Si è inoltre dedicata allo studio della variabilità mitocondriale e degli effetti di molecole disaccoppianti. L'attività di ricerca si è concretizzata in numerosi lavori di buon livello. La candidata è spesso primo nome nell'elenco degli autori. La produzione scientifica è omogenea e sufficientemente congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto. L'attività didattica è sufficiente.

Giudizio collegiale

La Dott. Assunta Lombardi è laureata in Scienze Biologiche, dottore di ricerca in Fisiologia e ha conseguito la specializzazione in Scienza dell'Alimentazione. Dal 2002 è ricercatore presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Napoli. Ha svolto didattica integrativa e ha tenuto corsi presso il Corso di Laurea in Scienze Biologiche. Ha tenuto seminari in Università straniere, è referee per 3 riviste e titolare di un brevetto. Il tema principale delle sue ricerche riguarda gli effetti ed il meccanismo di azione di diiodotironine metabolicamente attive. La qualità dei lavori, pubblicati su ottime riviste, è molto buona.

Candidato Marco MARTINA

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Il Dottor Martina è al momento attuale assistant professor a Chicago. Ha avuto in precedenza esperienza lavorativa nei migliori laboratori mondiali dove ha acquisito una notevole formazione elettrofisiologica. La sua produzione scientifica è ottima, e può essere divisa in due parti: nella prima il candidato ha studiato le proprietà delle correnti e dei recettori GABA nel cervelletto e nell'ippocampo. Nella seconda sono state analizzate le proprietà funzionali di diversi canali al sodio e al potassio e sui meccanismi di trasmissione di impulsi nei dendriti. La media dell'impact factor delle 10 pubblicazioni presentate è superiore a 7.

Prof. Luigi CERVETTO

La produzione scientifica presentata dal candidato ai fini del presente concorso appare articolata in due fasi. Una prima fase compresa tra il 1994 ed il 1997 in cui le tematiche di ricerca sono centrate sulle proprietà delle correnti e dei recettori GABA nel cervelletto e nell'ippocampo. Nella seconda fase che va dal 1997 al presente i suoi interessi si sono focalizzati sulle proprietà funzionali di diversi canali al sodio e al potassio e sui meccanismi di trasmissione di impulsi nei dendriti. Si tratta in entrambi i casi di ricerche condotte con grande rigore e di elevato valore scientifico. Le tematiche svolte sono pienamente congruenti con le discipline del settore scientifico disciplinare BIO/09. Per quanto riguarda la continuità temporale della produzione si osserva che questa è molto buona nella prima fase, ma subisce qualche pausa negli anni più recenti. Il contributo del candidato ai lavori in collaborazione appare importante e suggerisce una buona capacità di lavoro autonomo. Il candidato ha ottenuto il titolo di dottorato in Biofisica, ricopre attualmente una posizione di Assistant Professor presso il Dipartimento di fisiologia alla Northwestern university a Chicago. Non risulta aver svolto attività didattica tenendo un corso su argomenti del settore.

Prof. Davide LOVISOLO

Il Dott. Marco Martina è laureato in Medicina ed ha conseguito un PhD in Biofisica. Ha lavorato in diversi laboratori italiani e stranieri; è attualmente Assistant Professor alla Northwestern University, Chicago, USA. In questa sede ha svolto alcune attività didattiche integrative. Il Dott. Martina documenta una buona produzione nel campo delle proprietà di canali ionici in cellule neuronali; si è anche interessato al ruolo funzionale di questi canali in condizioni fisiologiche e patologiche. Il contributo originale del candidato a queste ricerche è documentato dal fatto che in lavori presentati (alcuni dei quali sono riviste ad alto fattore di impatto) sono tutti a primo nome; la distribuzione temporale non è del tutto omogenea.

Prof. Efrem PASINO

Il Dott. Martina presenta pubblicazioni su autorevoli riviste internazionali in cui compare come primo nome. La ricerca così documentata è di ottimo livello, mostra continuità temporale e tematica e suggerisce una progressiva maturazione del candidato verso l' autonomia scientifica. Non è documentata attività didattica.

Prof. Franco TANZI

Il Dott. Martina ha effettuato importanti ricerche di neurofisiologia, dedicate principalmente allo studio del recettore GABA e concretizzate in ottimi lavori scientifici. Di ancor maggiore rilevanza i lavori sull'elettrofisiologia dei dendriti. Il Dott. Martina è primo autore in tutte le 10 pubblicazioni presentate. La produzione scientifica è ottima, omogenea e congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto. Limitata l'attività didattica.

Giudizio collegiale

Il Dott. Marco Martina è laureato in Medicina ed ha conseguito un PhD in Biofisica. Ha lavorato in diversi laboratori italiani e stranieri; è attualmente Assistant Professor alla Northwestern University, Chicago, USA. In questa sede ha svolto alcune attività didattiche integrative. Ha effettuato importanti ricerche di neurofisiologia, dedicate principalmente allo studio del recettore GABA. Rilevanti sono i lavori sull'elettrofisiologia dei dendriti. Il giudizio complessivo sull'attività scientifica del candidato è molto buono.

Candidato Aram MEGIGHIAN

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Il Dottor Megighian è ricercatore dal 1992. Ha avuto significative esperienze all' estero. Svolge una notevole attività didattica in particolare per lauree brevi e scuole di specializzazione di medicina. Inoltre svolge anche attività didattica sia a livello tutoriale. La sua attività scientifica è buona con 19 lavori di cui 3 a primo nome. L' attività scientifica del candidato verte sullo studio dell'influenza del sistema nervoso sulla differenziazione delle fibre muscolari scheletriche, il controllo neurotrofico dell' espressione miofibrillare e più recentemente le conseguenze neurofisiologiche e comportamentali in un modello di mutazione genica nella drosophila. La media dell' impact factor delle 10 pubblicazioni presentate è poco superiore a 5.

Prof. Luigi CERVETTO

Le tematiche di ricerca del candidato riguardano in una fase iniziale l'influenza del sistema nervoso sulla differenziazione delle fibre muscolari scheletriche, il controllo neurotrofico dell' espressione miofibrillare e più recentemente le conseguenze neurofisiologiche e comportamentali

in un modello di mutazione genica nella drosophila. Si tratta di ricerche non completamente omogenee sia per qualità che per tematiche. Alcuni di questi lavori sono pubblicati su riviste di elevato impatto scientifico. La congruenza con le discipline del settore è piena. Non appare tuttavia molto chiaro il ruolo che il candidato ha avuto in queste ricerche. L'attività didattica svolta appare ampia e ben documentata. Si tratta di un candidato il cui profilo scientifico non appare nettamente delineato.

Prof. Davide LOVISOLO

Il Dott. Aram Megighian è laureato in Medicina ed ha conseguito la Specializzazione in Neurologia. Dal 1992 è ricercatore presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Padova. Ha svolto una intensa attività didattica, sia per il corso di laurea in medicina che per le lauree brevi e le Scuole di Specializzazione della stessa Facoltà. Ha esperienza di lavoro in laboratori all'estero ed è stato titolare di un finanziamento locale. La sua attività scientifica si è sviluppata lungo diversi filoni: fisiologia muscolare, neurofisiologia della trasmissione sinaptica in mutanti di *Drosophyla*, altri interessi minori. La produzione presentata per la valutazione è su riviste di medio-alto impatto; 2 articoli sono a primo nome, uno a ultimo. Nel complesso la produzione è di buon livello, anche se si tratta di ricerche svolte all'interno di collaborazioni con molti gruppi e piuttosto eterogenee

Prof. Efrem PASINO

Il dott. Megighian presenta attività scientifica di buon livello su riviste internazionali con buona continuità tematica e temporale. Ben documentata l'attività didattica.

Prof. Franco TANZI

Il Dott. Megighian ha dedicato la sua attività di ricerca alla fisiologia muscolare, studiando in particolare la denervazione muscolare, ed alla neurobiologia, utilizzando il modello *Drosophila melanogaster*. Le ricerche sono di notevole interesse e pubblicate su riviste di notevole rilevanza. Da menzionare il lavoro su *Nature Genetics*, incentrato sullo studio di un modello di distrofia murina. Il contributo individuale, quale evidenziato dalla posizione del nome nell'elenco dei lavori, sembra essere di discreto livello.

La produzione scientifica è buona, sufficientemente omogenea e congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto.

Limitata l'attività didattica

Giudizio collegiale

Il Dott. Aram Megighian è laureato in Medicina ed ha conseguito la Specializzazione in Neurologia. Dal 1992 è ricercatore presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Padova. Ha svolto una intensa attività didattica, sia per il corso di laurea in medicina che per le lauree brevi e le Scuole di Specializzazione della stessa Facoltà. Ha esperienza di lavoro in laboratori all'estero ed è stato titolare di un finanziamento locale. La sua attività di ricerca è incentrata sulla fisiologia muscolare e su aspetti di neurobiologia. Si tratta di ricerche di buona qualità e pubblicate su riviste di medio-alto impatto scientifico. Il giudizio complessivo è buono.

Candidato Giampiero MERATI

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Il Dottor Merati è ricercatore dal 2002. Svolge attività scientifica in medicina ed in particolare in biochimica clinica e medica dello sport. Ha una buona attività didattica sia come insegnamento che come tutoraggio sia per tesi di laurea sia per tesi di dottorato. La sua produzione scientifica è

buona, con 18 articoli di cui 8 a primo nome. L'attività scientifica del candidato verte sullo studio delle funzioni renali nell'ipertensione e sul metabolismo e funzione del miocardio nell'ischemia nel cuore isolato. La media dell'impact factor delle 10 pubblicazioni presentate è inferiore a 3..

Prof. Luigi CERVETTO

L'attività scientifica presentata dal candidato comprende una serie di ricerche con tematiche diverse e non ben collegate tra di loro. Vengono prese in considerazione le funzioni renali nell'ipertensione essenziale nonché la genetica del danno renale nell'ipertensione da un lato o il metabolismo e funzione del miocardio nell'ischemia nel cuore isolato o in un'altra pubblicazione si misurano gli aggiustamenti cardiorespiratori e il costo della locomozione negli scolari con zaino sulle spalle. Si tratta di lavori non particolarmente innovativi, ma di buona qualità e con buona collocazione editoriale che tuttavia non lasciano capire con sufficiente chiarezza né la linea di ricerca né il profilo scientifico del candidato. Il candidato ha conseguito la specializzazione in biochimica clinica e in medicina dello sport. Ricopre un posto di ricercatore e l'attività didattica documentata consiste in corsi di insegnamento integrativo.

Prof. Davide LOVISOLO

Il Dott. Gianpiero Merati è laureato in Medicina e ha conseguito le specializzazioni in Biochimica clinica ed in Medicina dello Sport. Dal 2002 è ricercatore presso la facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Milano. Ha svolto attività didattiche integrative. È docente nel Dottorato di Attività fisica e sport (Milano). È referee per 1 rivista. Si è occupato principalmente di fisiologia cardiocircolatoria e muscolare durante l'esercizio fisico e in condizioni patologiche, e della valutazione di fattori di rischio in diverse popolazioni. I lavori presentati (di cui 3 a primo nome) sono su riviste di medio fattore di impatto e attestano un buon livello di produzione scientifica.

Prof. Efrem PASINO

Il dott. Merati presenta attività scientifica di buon livello su riviste internazionali, in alcuni casi di dubbia pertinenza con il settore s.d. Presenta attività didattica.

Prof. Franco TANZI

Il Dott. Merati ha svolto ricerche di fisiopatologia renale, motoria e cardiaca, concretizzata in lavori scientifici di discreto livello. Di un certo interesse lo studio sull'adattamento del miocardio all'ipossia. Il contributo individuale, quale evidenziato dalla posizione del nome nell'elenco dei lavori, sembra essere di discreto livello. La produzione scientifica è discreta, congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto, ma piuttosto disomogenea.

Giudizio collegiale

Il Dott. Gianpiero Merati è laureato in Medicina e ha conseguito le specializzazioni in Biochimica clinica ed in Medicina dello Sport. Dal 2002 è ricercatore presso la facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Milano. Ha svolto attività didattiche integrative. È docente nel Dottorato di Attività fisica e sport (Milano). È referee per 1 rivista. La produzione scientifica del candidato riguarda le funzioni renali nell'ipertensione essenziale, il metabolismo e la funzione del miocardio nell'ischemia. Sono lavori di buona qualità con discreta collocazione editoriale. Il giudizio complessivo è buono.

Candidato Carla MUCIGNAT

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

La Dottoressa Mucignat è ricercatore dal 2001. Si occupa di psicologia e svolge una significativa attività didattica sia a livello di insegnamento che a livello di tutoraggio didattico. Ha ottenuti sia finanziamenti locali che finanziamenti europei. La sua produzione scientifica è ottima con 36 lavori di cui 19 a primo nome. Gli interessi scientifici della candidata sono i processi fisiologici e comportamentali della stimolazione ferormonale nei topi e le le proteine chinasi del cervello dipendenti dall'AMPC. La media dell' impact factor delle 10 pubblicazioni presentate supera il 4.

Prof. Luigi CERVETTO

La produzione scientifica presentata dalla Candidata ai fini del presente concorso si articola in due tematiche principali. Una parte di queste indagini sono rivolte ai processi fisiologici e comportamentali della stimolazione ferormonale nei topi, un secondo gruppo di lavori riguarda le proteine cinasi del cervello dipendenti dall'AMPC. Entrambe le tematiche sono affrontate con rigore metodologico e presentano chiari aspetti di innovatività. L'alto livello scientifico della produzione è inoltre documentata dall'ottima collocazione editoriale delle pubblicazioni. Il contributo personale della candidata appare determinante e la congruenza con le discipline del settore è buona. La candidata ha conseguito il titolo di dottorato di ricerca in Neuroscienze, è ricercatore confermato di Fisiologia. Ampia, ben documentata e pertinente al raggruppamento è l'attività didattica svolta.

Prof. Davide LOVISOLO

La Dott. Carla Mucignat è laureata in Psicologia e Dottore di ricerca in Neuroscienze. Dal 2001 è ricercatore presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Padova. Ha svolto attività didattica prima della presa di servizio come ricercatore, successivamente, ha tenuto diversi corsi ogni anno, in corsi di laurea breve di Medicina e di Scienze Motorie. Ha curato un testo didattico. Ha tenuto vari seminari su invito, è referee per 8 riviste internazionali ed è titolare di finanziamenti locali e della CE. La Dott. Mucignat ha svolto la sua attività di ricerca nel campo della neuropsicologia e, successivamente, della comunicazione chimica nei mammiferi. Questo filone è stato sviluppato sia da un punto di vista comportamentale che da quello dell'individuazione delle basi morfofunzionali. Ha collaborato ad altre linee di ricerca. I lavori presentati per la valutazione, pubblicati su riviste di medio-alta rilevanza internazionale (in 8 di queste la candidata è primo nome), attestano un'attività scientifica di buona qualità, anche se su argomenti diversi.

Prof. Efrem PASINO

La dott.ssa Mucignat presenta attività scientifica di buon livello, su riviste internazionali, con buona continuità temporale e apporto personale della candidata individuabile nonostante l' articolazione tematica della ricerca. Pertinente e continuativa l' attività didattica.

Prof. Franco TANZI

La Dott.ssa Mucignat ha principalmente effettuato ricerche sulla comunicazione chimica nei mammiferi, accompagnate da alcuni studi sulle chinasi AMPc-dipendenti. Rivestono notevole interesse gli studi sulla funzione dei feromoni e dell'apparato vomeronasale, indagata con tecniche comportamentali, anatomiche ed istochimiche. Il contributo individuale, quale evidenziato dalla posizione del nome nell'elenco dei lavori, sembra essere di buon livello (il nome è al primo posto 8 volte). La produzione scientifica presenta una qualche frammentarietà, ma è sufficientemente congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto. L'attività didattica è sufficiente.

Giudizio collegiale

La Dott. Carla Mucignat è laureata in Psicologia e Dottore di ricerca in Neuroscienze. Dal 2001 è ricercatore presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Padova. Ha svolto attività didattica prima della presa di servizio come ricercatore, successivamente, ha tenuto diversi corsi ogni anno, in corsi di laurea breve di Medicina e di Scienze Motorie. Ha curato un testo didattico. Ha tenuto vari seminari su invito, è referee per 8 riviste internazionali ed è titolare di finanziamenti locali e

della CE. Si è occupata di comunicazione chimica nei mammiferi e delle chinasi AMPc-dipendenti. I risultati sono pubblicati su riviste di buon livello e testimoniano una intensa attività scientifica. Il giudizio è molto buono.

Candidato Giuseppa MUDÒ

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

La Dottorssa Mudò è ricercatore dal 2000. Ha svolto una lunga e notevole attività didattica tenendo corsi per scuole di specializzazione e per infermieri. Ha avuto diverse esperienze all'estero ed in diversi altri laboratori italiani. E' responsabile di una unità locale PRIN. La sua produzione scientifica è sicuramente molto buona, con 46 lavori di cui 4 a primo nome. La candidata ha studiato e studia il ruolo esercitato dell'ipotalamo nell'attività mitotica in tessuti normali e neoplastici, i geni per i fattori trofici e l'espressione e regolazione di geni codificanti per proteine inibenti l'apoptosi. La media dell'impact factor delle 10 pubblicazioni presentate è inferiore a 4.

Prof. Luigi CERVETTO

Nelle 10 pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione la candidata affronta una serie di problemi quali il ruolo esercitato dell'ipotalamo sull'attività mitotica in tessuti normali e neoplastici, l'analisi dei geni per i fattori trofici e i meccanismi molecolari della loro regolazione, l'espressione e regolazione di geni codificanti per proteine inibenti l'apoptosi. Per questi studi sono state impiegate una varietà di tecniche, biochimiche, fisiologiche e di biologia molecolare. Qualità scientifica e rigore sperimentale risultano buoni, così come la congruenza della produzione con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandita la procedura di valutazione. I lavori risultano pubblicati su prestigiose riviste internazionali. Anche se il contributo personale della candidata appare spesso significativo il suo profilo scientifico e la linea personale di ricerca non risultano ben definite. La candidata ha trascorso numerosi periodi di studio all'estero, è ricercatore confermato. L'attività didattica svolta risulta ampia, pertinente e ben documentata.

Prof. Davide LOVISOLO

La Dott. Giuseppa Mudò è laureata in Scienze Biologiche e dal 2000 è ricercatrice presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Catania. Ha svolto attività didattiche integrative e ha tenuto corsi ufficiali per il corso di Laurea in Medicina, per Scuole infermieri e per il Corso di Laurea in Scienze Motorie. Ha trascorso numerosi brevi periodi di lavoro e di formazione in laboratori italiani e stranieri. E' titolare di un finanziamento su progetti nazionali. La sua attività di ricerca si è sviluppata dapprima in riferimento al ruolo dell'ippocampo nel controllo della proliferazione di alcuni tessuti e a problemi di neuroimmunologia; successivamente, la candidata ha incentrato i suoi interessi sui fattori neurotrofici, della loro espressione e localizzazione in varie aree. Interessanti contributi riguardano il ruolo di neurotrasmettitori nell'espressione di fattori neurotrofici. Un altro filone è relativo allo studio di espressione di geni per le connessioni. I lavori presentati per la valutazione (in 3 dei quali la Dott. Mudò compare come primo nome) sono su riviste di medio fattore di impatto e documentano una produzione di buon livello.

Prof. Efrem PASINO

La dott.ssa Mudò presenta attività scientifica di buon livello, su riviste internazionali. Documentata l'attività didattica che risulta pertinente al s.s.d.

Prof. Franco TANZI

La Dott.ssa Mudò ha prevalentemente effettuato studi di neurobiologia, che si sono concretizzati in un'ampia produzione scientifica. L'attività si è prevalentemente focalizzata sui meccanismi

cellulari associati all'epilessia ed al danno cellulare. Interessanti anche i lavori sulla connessina 36 nel cervello immaturo ed adulto, e sulla giunzione neuromuscolare in ratti che mancano della neurotrofina-4. Il contributo individuale, quale evidenziato dalla posizione del nome nell'elenco dei lavori, è di discreto livello (il nome è al primo posto 3 volte). La produzione scientifica è variegata, ma complessivamente congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto. L'attività didattica è discreta.

Giudizio collegiale

La Dott. Giuseppa Mudò è laureata in Scienze Biologiche e dal 2000 è ricercatrice presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Catania. Ha svolto attività didattiche integrative e ha tenuto corsi ufficiali per il corso di Laurea in Medicina, per Scuole infermieri e per il Corso di Laurea in Scienze Motorie. Ha trascorso numerosi brevi periodi di lavoro e di formazione in laboratori italiani e stranieri. È titolare di un finanziamento su progetti nazionali. La produzione scientifica della candidata è centrata sul ruolo esercitato dall'ipotalamo sull'attività mitotica in tessuti normali e neoplastici, sui geni per i fattori trofici e l'espressione e la regolazione dei geni codificanti per proteine inibenti l'apoptosi. Si tratta di ricerche di buon livello, pertinenti al settore scientifico disciplinare, pubblicate su buone riviste. Il giudizio complessivo è buono.

Candidato Claudia PENNA

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

La Dottoressa Penna non è al momento attuale in una posizione lavorativa strutturata. Si occupa di patologia clinica e svolge attività didattica di supporto. Ha tenuto due relazioni ad invito. La sua produzione scientifica è buona con 19 lavori di cui 5 a primo nome. L'attività scientifica della candidata verte sullo studio dei fattori rilasciati dall'endotelio vascolare coronarico e sulle loro funzioni nella regolazione della contattilità miocardica e sulla protezione vascolare. La media dell'impact factor delle 10 pubblicazioni presentate è inferiore a 4.

Prof. Luigi CERVETTO

L'attività scientifica presentata dalla candidata è focalizzata sulla natura dei fattori rilasciati dall'endotelio vascolare coronarico e sulle loro funzioni nella regolazione della contattilità miocardica e sulla protezione vascolare. La qualità scientifica ed il rigore metodologico di questi lavori sono molto elevati, così come la loro collocazione editoriale. I lavori sono anche pienamente attinenti alle discipline comprese nel settore scientifico disciplinare BIO/09. Per quanto riguarda l'entità del contributo che la candidata ha dato a queste ricerche vi è qualche difficoltà ad individuare il grado di autonomia. Infatti anche se in due pubblicazioni la candidata compare come primo autore, il suo nome è sempre associato a quello di persone esperte ed affermate in questo settore di ricerca. Inoltre non risulta documentata alcuna attività di training o collaborazione svolta all'estero. La candidata ha ottenuto il titolo di dottorato in Fisiologia ed una specializzazione in patologia clinica. Ha svolto attività didattica di supporto ed ha insegnato in corsi integrati.

Prof. Davide LOVISOLO

La Dott. Claudia Penna è laureata in Scienze Biologiche, Dottore di ricerca in Fisiologia e ha conseguito la Specializzazione in Patologia clinica. Ha un contratto di ricerca presso il Dipartimento di Neuroscienze, Facoltà di Medicina, Università di Torino. Ha svolto attività didattica integrativa e tiene un corso a contratto per la laurea in Scienze infermieristiche. Ha sviluppato la sua attività di ricerca nel campo della fisiologia del sistema cardiovascolare, con particolare riferimento al ruolo dei fattori rilasciati dall'endotelio nella regolazione della funzionalità del miocardio. I lavori

presentati (di cui 2 a primo nome) sono su riviste di medio-buono impatto; la produzione testimonia l'attività di un ricercatore attivo e in evoluzione.

Prof. Efrem PASINO

La dott.ssa Penna presenta attività scientifica di buon livello, su riviste internazionali con buona continuità tematica e temporale. Non è evidente una personale linea di ricerca. Ha svolto attività didattica.

Prof. Franco TANZI

La Dott.ssa Penna ha effettuato prevalentemente studi di fisiologia cardiovascolare. In particolare ha analizzato il ruolo dell'endotelio nella protezione miocardica e nella modulazione della contrattilità cardiaca. Buona la produzione scientifica. Nei lavori presentati per la valutazione, il nome della Dott.ssa Penna compare 2 volte quale primo autore.

La produzione scientifica è omogenea e congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto. L'attività didattica è limitata.

Giudizio collegiale

La Dott. Claudia Penna è laureata in Scienze Biologiche, Dottore di ricerca in Fisiologia e ha conseguito la Specializzazione in Patologia clinica. Ha un contratto di ricerca presso il Dipartimento di Neuroscienze, Facoltà di Medicina, Università di Torino. Ha svolto attività didattica integrativa e tiene un corso a contratto per la laurea in Scienze infermieristiche. L'attività scientifica è incentrata sulla natura dei fattori rilasciati dall'endotelio vascolare coronarico e sulle loro funzioni nella regolazione della contrattilità miocardica. Si tratta di un'attività di buon livello, pubblicata su riviste di medio impatto. La candidata è una ricercatrice attiva ed il giudizio sulla sua produzione è buono.

Candidato Francesca PERSICHETTI

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

La Dott.ssa Persichetti dopo un lungo periodo trascorso a Boston in uno dei migliori centri di ricerca americani è rientrata in Italia con il Programma speciale del MIUR "RIENTRO DEI CERVELLI" alla SISSA dove svolge sia attività didattica durante il corso di Dottorato che di ricerca di base. La sua produzione scientifica è sicuramente ottima e di grande interesse clinico. L'attività scientifica della candidata è tutta centrata su tematiche di genetica e patologia molecolare. Di particolare interesse sono gli studi sulla genetica molecolare della malattia di Huntington. La media dell'impact factor delle 10 pubblicazioni presentate è superiore a 10.

Prof. Luigi CERVETTO

L'attività scientifica della candidata è tutta centrata su tematiche di genetica e patologia molecolare. Di particolare interesse sono gli studi sulla genetica molecolare della malattia di Huntington in cui si dimostra che l'aumento di lunghezza delle sequenze trinucleotidiche è correlato con l'età di insorgenza della malattia. Si tratta di una scoperta di grandissimo rilievo e la risonanza che essa ha avuto presso la comunità scientifica è stata molto vasta. La collocazione editoriale di questi lavori è eccellente. Anche se, chiaramente, la congruenza di questi studi con le discipline del settore scientifico-disciplinare non è elevata bisogna considerare che per l'alto valore scientifico finiscono per avere un impatto di carattere generale su un ampio spettro di discipline. Vi sono indicazioni che il contributo personale della candidata in alcuni di questi lavori sia stato significativo, ma non ostante questo il profilo e l'autonomia scientifica della candidata non sono del tutto definiti. La candidata ha conseguito il titolo di dottorato in genetica. Ha trascorso lunghi periodi di studio e

collaborazione in laboratori all'estero. Ha svolto attività didattica su argomenti non pertinenti il settore BIO/09.

Prof. Davide LOVISOLO

La Dott. Persichetti è laureata in Scienze Biologiche ed ha un Dottorato in Genetica Molecolare. Ha svolto una lunga e importante esperienza di ricerca all'estero ed attualmente è professore a contratto presso la SISSA di Trieste nell'ambito del progetto "Rientro dei cervelli". E' titolare di fondi di ricerca. L'unica attività didattica riconducibile al settore BIO/09 è quella come Docente del Dottorato di Neuroscienze. Dai lavori presentati si ricava che la candidata si è occupata di genetica molecolare nel quadro di malattie neurodegenerative. I risultati sono di ottimo livello, e pubblicati su riviste di alto fattore di impatto. In due degli articoli presentati la candidata figura come primo nome. Il giudizio sulla produzione è positivo, anche se si tratta di tematiche non centrali per il settore oggetto di valutazione

Prof. Efrem PASINO

La dott.ssa Persichetti presenta 10 pubblicazioni, su riviste di livello molto buono/ottimo che documentano un'attività scientifica di livello molto buono con continuità tematica evidente. Ha svolto attività didattica.

Prof. Franco TANZI

La Dott.ssa Persichetti ha dedicato la sua attività allo studio della malattia di Huntington con tecniche genetiche e di biologia molecolare. La produzione scientifica è molto buona. Nei lavori presentati per la valutazione, il nome della Dott.ssa Persichetti compare 4 volte quale primo autore. La produzione scientifica è omogenea ma solo parzialmente congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto. L'attività didattica è limitata.

Giudizio collegiale

La Dott. Persichetti è laureata in Scienze Biologiche ed ha un Dottorato in Genetica Molecolare. Ha svolto una lunga e importante esperienza di ricerca all'estero ed attualmente è professore a contratto presso la SISSA di Trieste nell'ambito del progetto "Rientro dei cervelli". E' titolare di fondi di ricerca. L'unica attività didattica riconducibile al settore BIO/09 è quella come Docente del Dottorato di Neuroscienze. L'attività scientifica della candidata è tutta centrata su tematiche di genetica e patologia molecolare. Di particolare interesse sono gli studi sulla genetica molecolare della malattia di Huntington in cui si dimostra che l'aumento di lunghezza delle sequenze trinucleotidiche è correlato con l'età di insorgenza e la gravità della malattia. I risultati sono di ottimo livello e di grande rilevanza e sono stati pubblicati su riviste di elevato fattore di impatto. Il giudizio sulla produzione scientifica della candidata è ottimo.

Candidato Davide Antonio RAGOZZINO

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Il Dottor Ragozzino è ricercatore dal 1995. Ha avuto significative esperienze scientifiche all'estero ed è responsabile di tre progetti di ricerca locali e di un progetto FIRB. Svolge una buona attività didattica sia a livello di lezioni che di tutoraggio per tesi di laurea e di dottorato. La sua produzione scientifica è buona con 6 lavori a primo nome. La ricerca scientifica del candidato verte sullo studio sperimentale dei meccanismi fisiologici e della modulazione di recettori sinaptici in diverse regioni del SNC. La media dell'impact factor delle 10 pubblicazioni presentate è superiore a 5.

Prof. Luigi CERVETTO

La produzione scientifica del candidato si articola in una serie di tematiche in cui il motivo unificante è costituito dall' approccio sperimentale che utilizza le moderne tecniche di indagine elettrofisiologiche per studiare i meccanismi funzionali e di modulazione di recettori sinaptici in diverse regioni del SNC. Qualità scientifica, rigore metodologico e collocazione editoriale di queste ricerche sono particolarmente elevate. Il candidato risulta primo autore in 6 delle pubblicazioni presentate, a indicazione di un contributo personale elevato e costante. Vi è piena attinenza sia per le metodiche che per le tematiche con le discipline fisiologiche. Il candidato ha ottenuto il titolo di dottorato in biotecnologie, è ricercatore confermato di fisiologia ed è stato titolare di fondi per la ricerca. Ha svolto ampia attività didattica pienamente rilevante al settore BIO/09. Si tratta di un ricercatore che ha dimostrato ottime doti scientifiche e buona autonomia di lavoro.

Prof. Davide LOVISOLO

Il Dott. Davide Antonio Ragozzino è laureato in scienze Biologiche e Dottore di Ricerca in Biotecnologie. E' ricercatore presso la II Facoltà di Medicina dell'Università La Sapienza di Roma. Ha maturato esperienza all'estero. Ha svolto attività didattiche integrative e dal 2000 tiene un corso ufficiale per il corso di Laurea in Medicina (II Facoltà) e altri corsi per Diplomi e scuole di Specializzazione. E' responsabile di 3 progetti locali e di una unità locale di un progetto nazionale. Si è occupato di meccanismi di regolazione e modulazione dell'attività sinaptica, combinando tecniche elettrofisiologiche e citofluorimetriche. Ha dedicato particolare attenzione ai recettori nicotinici e quelli per il GABA, e al ruolo di modulazione di alcune chemochine. I lavori presentati (di cui 6 a primo nome) sono su riviste di buon fattore di impatto, ed il livello di autonomia può essere considerato altrettanto buono.

Prof. Efrem PASINO

Il dott. Ragozzino presenta attività scientifica di buon livello pubblicata su riviste internazionali anche di rilievo. Buona la continuità tematica e temporale. Ha svolto attività didattica.

Prof. Franco TANZI

Il Dott. Ragozzino ha effettuato principalmente studi di elettrofisiologia, analizzando le proprietà funzionali dei recettori per l'acetilcolina, il GABA e l'acido glutammico. Interessanti anche i lavori che evidenziano il ruolo delle fosfatasi nel run-down del recettore GABA-A e l'effetto anti-apoptotico delle chemochine. La produzione scientifica è complessivamente di buon livello, con 6 articoli a primo nome. La produzione è sufficientemente omogenea, congrua con le discipline del settore. L'attività didattica è discreta.

Giudizio collegiale

Il Dott. Davide Antonio Ragozzino è laureato in scienze Biologiche e Dottore di Ricerca in Biotecnologie. E' ricercatore presso la II Facoltà di Medicina dell'Università La Sapienza di Roma. Ha maturato esperienza all'estero. Ha svolto attività didattiche integrative e dal 2000 tiene un corso ufficiale per il corso di Laurea in Medicina (II Facoltà) e altri corsi per Diplomi e scuole di Specializzazione. E' responsabile di 3 progetti locali e di una unità locale di un progetto nazionale. La produzione scientifica del candidato si articola in una serie di tematiche che comprendono i meccanismi funzionali e di modulazione di recettori sinaptici in diverse aree del SNC. Il giudizio sulla qualità dell'attività scientifica del candidato è molto buono.

Candidato Raffaella RASTALDO

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

La Dottoressa Rastaldo non è al momento attuale in una posizione lavorativa strutturata. Ha vinto diversi premi per giovani ricercatori. Ha avuto esperienza all'estero. Svolge attività didattica di supporto. Ha tenuto anche relazioni ad invito. La sua produzione scientifica è discreta con 2 lavori a primo nome. L'attività scientifica della candidata verte sullo studio della biologia del muscolo cardiaco, del citocromo P-450 endoteliale nella regolazione della contrattilità miocardica, sul preconditionamento ischemico vascolare cardiaco. La media dell'impact factor delle 10 pubblicazioni presentate supera abbondantemente il 3.

Prof. Luigi CERVETTO

I temi su cui si articola l'attività scientifica della candidata sono focalizzati su vari aspetti della biologia del muscolo cardiaco ed in particolare sul ruolo del citocromo P-450 endoteliale nella regolazione della contrattilità miocardica, sul preconditionamento ischemico vascolare cardiaco e più recentemente ha collaborato ad un studio sulla rigenerazione del miocardio infartuato mediante cellule staminali. Si tratta di lavori di buona qualità scientifica con elementi di innovatività. Buona è la congruenza con le discipline della fisiologia. La collocazione editoriale dei lavori è in generale discreta con l'eccezione di quello sulla rigenerazione del miocardio mediante cellule staminali che è molto buona. Dall'analisi del curriculum la candidata risulta essere una studiosa seria e con ottime doti scientifiche che tuttavia necessitano ancora di qualche ulteriore esperienza per acquisire la completa autonomia scientifica.

Prof. Davide LOVISOLO

La Dott. Raffaella Rastaldo è laureata in Scienze Biologiche e attualmente fruisce di una borsa di studio presso l'Università di Torino. Ha esperienza di lavoro all'estero; ha fruito di due finanziamenti per progetti di giovani ricercatori dell'Università di Torino. Ha svolto attività didattiche integrative presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Torino. Si è occupata di fisiologia cardiovascolare, dapprima studiando il ruolo del citocromo P450 endoteliale nella regolazione della funzionalità cardiaca. Successivamente, anche in seguito alla sua esperienza negli USA, si è dedicata al problema del recupero funzionale nel miocardio infartuato mediante l'uso di cellule staminali. I lavori presentati sono su riviste di medio impatto (2 sono a primo nome); la produzione scientifica è di buon livello.

Prof. Efrem PASINO

La dott.ssa Rastaldo presenta attività scientifica di buon livello, su riviste internazionali con buona continuità tematica e temporale. Non è evidente una personale linea di ricerca. Ha svolto attività didattica integrativa.

Prof. Franco TANZI

La Dott.ssa Rastaldo ha dedicato la sua attività di ricerca alla fisiopatologia cardiovascolare, utilizzando il cuore isolato o l'organismo in toto. Mediante un mirato approccio farmacologico, ha studiato il ruolo della bradichinina e dell'endotelio nella regolazione della contrattilità cardiaca e dei fenomeni di pre- e post-condizionamento. Di notevole attualità gli ultimi studi sulle cellule staminali cardiache. La produzione scientifica è omogenea e congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto. L'attività didattica è sufficiente.

Giudizio collegiale

La Dott. Raffaella Rastaldo è laureata in Scienze Biologiche e attualmente fruisce di una borsa di studio presso l'Università di Torino. Ha esperienza di lavoro all'estero; ha fruito di due finanziamenti per progetti di giovani ricercatori dell'Università di Torino. Ha svolto attività didattiche integrative presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Torino. Si è occupata di fisiologia cardiovascolare. Presenta attività scientifica di buon livello, su riviste internazionali con

buona continuità tematica e temporale, con elementi di innovatività. Il profilo scientifico è in evoluzione.

Candidato Ivana SIRANGELO

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

La Dottoressa Sirangelo è ricercatore dal 1999. Ha avuto esperienze all' estero. Svolge una buona attività didattica sia a livello di laurea, di diploma che di laurea specialistica. La sua produzione scientifica è buona con 5 lavori a primo nome. L'attività scientifica della candidata verte sullo studio dei rapporti tra struttura e funzione di macromolecole proteiche ed in particolare sulle caratteristiche dinamiche della struttura proteica. La media dell' impact factor delle 10 pubblicazioni presentate supera il 4.

Prof. Luigi CERVETTO

L'attività scientifica della candidata si è sviluppata principalmente su tematiche relative ai rapporti tra struttura e funzione di macromolecole proteiche. Più specificamente sono stati analizzati i fattori che influenzano le caratteristiche dinamiche della struttura proteica. Di particolare interesse sono gli studi più recenti volti all'esame dell'espressione *in vivo* di proteine che, in seguito a mutazione, vanno incontro a forme di aggregazione di tipo amiloide. Si tratta di ricerche di alto livello scientifico e pubblicati su prestigiose riviste internazionali. La congruenza con le discipline del settore BIO/09 è discreta e il contributo individuale della candidata appare sostanziale. La candidata ha conseguito il titolo di dottorato in chimica biologica, è ricercatore confermato e ha trascorso periodi di studio e collaborazione in laboratori all'estero. In generale la candidata si presenta come una studiosa seria con buonedoti scientifiche e capace di sviluppare in piena autonomia progetti di ricerca. Buona e pertinente l'attività didattica.

Prof. Davide LOVISOLO

La Dott. Ivana Sirangelo, laureata in Scienze Biologiche, ha conseguito il Dottorato in Scienze Biochimiche e la Specializzazione in Microbiologia. Dal 1999 è ricercatore presso la Facoltà di Medicina della II Università di Napoli. Ha maturato esperienze di ricerca all'estero. Ha svolto moduli e corsi di lezioni per la laurea in Medicina. Si è occupata di strutturistica di proteine, anche in riferimento ai rapporti struttura-funzione e ai problemi di modificazione conformazionale, utilizzando tecniche biochimiche e biofisiche. I lavori presentati, di cui 5 a primo nome, su riviste di impatto medio-alto, documentano un buon livello di produzione scientifica.

Prof. Efrem PASINO

La Dott.ssa Sirangelo presenta attività scientifica di buon livello su riviste internazionali. Non è evidenziabile una linea personale di ricerca. Pertinente l'attività didattica.

Prof. Franco TANZI

La Dott.ssa Sirangelo ha effettuato studi di folding proteico e di dinamica strutturale proteica. Ha inoltre recentemente studiato l'attività citotossica di una apomoglobinina mutata. La candidata compare 5 volte come primo autore nei lavori presentati. La produzione scientifica è omogenea, ma scarsamente congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto. L'attività didattica è sufficiente

Giudizio collegiale

La Dott. Ivana Sirangelo, laureata in Scienze Biologiche, ha conseguito il Dottorato in Scienze Biochimiche e la Specializzazione in Microbiologia. Dal 1999 è ricercatore presso la Facoltà di

Medicina della II Università di Napoli. Ha maturato esperienze di ricerca all'estero. Ha svolto moduli e corsi di lezioni per la laurea in Medicina. L'attività scientifica della candidata si è sviluppata principalmente su tematiche relative ai rapporti tra struttura e funzione di macromolecole proteiche. Si tratta di ricerche di buon livello scientifico, pubblicate su riviste internazionali a larga diffusione. La congruenza con il settore è discreta. Il giudizio complessivo è molto buono.

Candidato Manuela ZACCOLO

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

La Dottoressa Zaccolo è ricercatore Telethon da diversi anni. E' titolare di finanziamenti Telethon, S. Paolo, HFSP e di altre fondazioni. Svolge una buona attività didattica: è professore a contratto di patologia e correlatore di tesi. Coordina un suo gruppo di ricerca. La sua produzione scientifica è sicuramente ottima. Le tematiche scientifiche della candidata vertono sullo studio dei meccanismi di trasduzione del segnale a livello cellulare mediata da cAMP/PKA e delle sue proprietà spazio-temporali. La media dell' impact factor delle 10 pubblicazioni presentate è di poco inferiore a 14.

Prof. Luigi CERVETTO

La produzione scientifica della candidata è principalmente focalizzata allo studio di meccanismi che intervengono nei processi di trasduzione del segnale. In particolare l'interesse di questi studi è volto alle dinamiche temporali della via trasduttiva mediata da cAMP/PKA. Tra le principali realizzazioni, appare di particolare rilievo la messa a punto di una metodica ad elevata risoluzione spazio-temporale per lo studio delle dinamiche del secondo messaggero e della proteina effettrice. Qualità scientifica e rigore metodologico sono particolarmente elevati e questi lavori portano un contributo fondamentale per approfondire la conoscenza dei processi di trasduzione del segnale e per individuare in eventuali alterazioni possibili meccanismi patogenetici. La risonanza di questi lavori nella comunità scientifica è anche documentata dall'eccellente collocazione editoriale sulle riviste più prestigiose. Il contributo personale della candidata appare di notevole rilievo e la congruenza con le discipline del settore è buona. La candidata ha trascorso lunghi periodi di studio e collaborazione in laboratori esteri. La sua competenza è anche documentata dai molti inviti a partecipare a simposi e tenere seminari. Ha svolto attività didattica non pertinente al settore BIO/09. Si tratta di una candidata con doti scientifiche particolarmente spiccate, con capacità di lavoro autonomo e avviata ad una completa maturità scientifica.

Prof. Davide LOVISOLO

La Dott. Manuela Zaccolo è laureata in Medicina ed è attualmente ricercatore Telethon presso l'Università di Padova. Ha una lunga esperienza all'estero; mantiene molte collaborazioni nazionali e internazionali. Ha svolto attività didattica come professore a contratto e come docente di dottorato in Patologia Generale e nel Dottorato di Biochimica e Biofisica. E' titolare di finanziamenti di fondazioni italiane e del HFSP, e coordina un gruppo di ricerca. E' stata invitata a tenere seminari e conferenze in molte istituzioni internazionali, ed è referee per 4 riviste. La sua produzione scientifica, incentrata sullo studio quantitativo di vie di traduzione del segnale, è di elevatissimo livello ed ha portato contributi basilari, in particolare nel campo della via dell'AMPc e della sua interazione con i segnali calcio-dipendenti, grazie sia alla qualità scientifica dei risultati che allo sviluppo di metodiche innovative. I lavori presentati per la valutazione (di cui 5 a primo nome e uno a ultimo), tutti su riviste di altissimo impatto e attinenti alle tematiche del settore BIO/09, documentano il livello di maturità e autonomia raggiunto, e ne fanno uno dei ricercatori italiani più conosciuti e stimati a livello internazionale.

Prof. Efrem PASINO

La dott.ssa Zaccolo presenta pubblicazioni su ottime riviste internazionali che documentano un'attività scientifica di ottimo livello. Sono evidenti l'apporto individuale della candidata e la continuità tematica e temporale della ricerca. Presenta attività didattica.

Prof. Franco TANZI

La Dott.ssa Zaccolo si è dapprima occupata di immunologia cellulare e molecolare, per poi dedicarsi allo studio della trasduzione dei segnali (cAMP/PKA) con tecniche di assoluta originalità e potenza, quali la combinazione di GFP e FRET, che hanno portato alla pubblicazione, tra l'altro, su Nature Cell Biology e Science. Molto interessanti sono anche gli attuali studi sui processi di trasduzione in cardiociti patologici. La produzione scientifica è omogenea e congrua con le discipline del settore concorsuale in oggetto. L'attività didattica è sufficiente.

Giudizio collegiale

La Dott. Manuela Zaccolo è laureata in Medicina ed è attualmente ricercatore Telethon presso l'Università di Padova. Ha una lunga esperienza all'estero; mantiene molte collaborazioni nazionali e internazionali. Ha svolto attività didattica come professore a contratto e come docente di dottorato in Patologia Generale e nel Dottorato di Biochimica e Biofisica. E' titolare di finanziamenti di fondazioni italiane e del HFSP, e coordina un gruppo di ricerca. E' stata invitata a tenere seminari e conferenze in molte istituzioni internazionali, ed è referee per 4 riviste. La produzione scientifica della candidata è principalmente focalizzata allo studio di meccanismi che intervengono nei processi di trasduzione del segnale, ed in particolare della via mediata da cAMP/PKA. I suoi lavori hanno portato un contributo fondamentale all'approfondimento della conoscenza di questi processi e all'individuazione di possibili meccanismi patogenetici in eventuali alterazioni di queste vie. I lavori presentati per la valutazione, tutti su riviste di altissimo impatto, documentano l'elevato livello di maturità e autonomia raggiunto. Il giudizio complessivo è ottimo.

Procedura di valutazione comparativa ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, indetto con D.D. n. 31/05 del 12/04/2005 - Settore di Neurobiologia della SISSA - Settore scientifico disciplinare BIO/09 – Fisiologia –

VERBALE N. 3

Il giorno 24 gennaio 2006 alle ore 8.00 si è riunita la Commissione Giudicatrice, nominata con DD. 68/05 dd. 02/11/2005 formata dai professori:

Prof. Vincent Aldo TORRE - PRESIDENTE

Prof. Luigi CERVETTO - MEMBRO

Prof. Efrem PASINO - MEMBRO

Prof. Franco TANZI - MEMBRO

Prof. Davide LOVISOLO - MEMBRO CON FUNZIONI DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE

La Commissione procede quindi alla formulazione dei seguenti temi tra cui verranno proposti 5 per ciascun candidato per l'espletamento della prova didattica

- Recettori di membrana
- Omeostasi del calcio intracellulare
- Organizzazione funzionale della corteccia
- Recettori sensoriali
- Controllo ipofisiario delle funzioni endocrine
- Controllo umorale e nervoso della respirazione
- La giunzione neuromuscolare
- Trasporto di gas nel sangue
- Basi ioniche del potenziale d'azione
- Fisiologia del dolore
- Vie di trasduzione del segnale
- Meccanismi di inibizione nel sistema nervoso centrale
- Equilibrio acido-base nell'organismo
- Riassorbimento tubulare dell'acqua
- Automatismo cardiaco
- Funzioni del cervelletto
- Ultrafiltrazione glomerulare
- Ciclo cardiaco
- Principi di emodinamica
- La codificazione dell'informazione nel sistema nervoso
- Archi riflessi
- Canali ionici
- Termoregolazione
- La fotorecezione
- Trasduzione olfattiva
- La trasmissione sinaptica

I temi, trascritti ognuno su un foglio, vengono separatamente inseriti in singole buste.

La Commissione quindi si sposta nell'aula D della SISSA per procedere alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni con i candidati.

Risultano presenti i candidati :
MIRKO BARUSCOTTI

ALESSANDRO CELLERINO
GIUSEPPE LEGNAME

Alle ore 9.10 la Commissione procede alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni con il candidato Mirko Baruscotti, dopo averne accertata l'identità (Carta identità AH 5226247 rilasciata da Comune di Bergamo).

La Commissione, al termine della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, dopo aver allontanato dalla sala il candidato ed il pubblico, formula i giudizi individuali e collegiali (allegato 2) sulla base dei criteri e delle modalità formulati in occasione della prima seduta e pubblicizzati attraverso il competente Ufficio.

La Commissione, rientrati i candidati, invita il candidato Baruscotti a scegliere tre buste, tra le cinque proposte, contenenti i titoli dei temi predisposti per la prova didattica.

Le buste prescelte vengono aperte dal candidato; risultano sorteggiati i seguenti temi:

- Recettori sensoriali
- Controllo ipofisario delle funzioni endocrine
- Controllo umorale e nervoso della respirazione

Il candidato dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

- Controllo umorale e nervoso della respirazione

Alle ore 10.20 la Commissione procede alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni con il candidato Alessandro Cellerino, dopo averne accertata l'identità (Carta identità AK 6656993 rilasciata da Comune di S. Giuliano Terme).

La Commissione, al termine della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, dopo aver allontanato dalla sala il candidato ed il pubblico, formula i giudizi individuali e collegiali (allegato 2) sulla base dei criteri e delle modalità formulati in occasione della prima seduta e pubblicizzati attraverso il competente Ufficio.

La Commissione, rientrati i candidati, invita il candidato Cellerino a scegliere tre buste, tra le cinque proposte, contenenti i titoli dei temi predisposti per la prova didattica.

Le buste prescelte vengono aperte dal candidato; risultano sorteggiati i seguenti temi:

- Giunzione neuromuscolare
- Basi ioniche del potenziale d'azione
- Trasporto di gas nel sangue

Il candidato dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

Basi ioniche del potenziale d'azione

Alle ore 11.30 la Commissione procede alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni con il candidato Antonio Legname, dopo averne accertata l'identità (Passaporto n 361977 rilasciato da Consolato Italiano di S. Francisco)

La Commissione, al termine della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, dopo aver allontanato dalla sala il candidato ed il pubblico, formula i giudizi individuali e collegiali (allegato 2) sulla base dei criteri e delle modalità formulati in occasione della prima seduta e pubblicizzati attraverso il competente Ufficio.

La Commissione, rientrati i candidati, invita il candidato Legname a scegliere tre buste, tra le cinque proposte, contenenti i titoli dei temi predisposti per la prova didattica.

Le buste prescelte vengono aperte dal candidato; risultano sorteggiati i seguenti temi:

- Recettori di membrana
- Omeostasi del calcio intracellulare
- Organizzazione funzionale della corteccia cerebrale

Il candidato dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

Recettori di membrana

La Commissione viene sciolta alle ore 12 40.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Vincent Aldo TORRE - PRESIDENTE

- Prof. Luigi CERVETTO - MEMBRO

- Prof. Efrem PASINO - MEMBRO

- Prof. Franco TANZI - MEMBRO

- Prof. Davide LOVISOLO - MEMBRO CON FUNZIONI DI SEGRETARIO
VERBALIZZANTE

Procedura di valutazione comparativa ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, indetto con D.D. n. 31/05 del 12/04/2005 - Settore di Neurobiologia della SISSA - Settore scientifico disciplinare BIO/09 – Fisiologia –

Allegato 2 - Giudizi sulla discussione dei titoli e delle pubblicazioni

Giudizi individuali e collegiali della commissione

Candidato Mirko Baruscotti

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Ottima esposizione del candidato, centrata sullo studio della corrente sodica associata all'attività ritmica delle cellule cardiache del nodo seno-atriale. Il candidato presenta e discute in modo chiaro e competente dati ottenuti con registrazioni elettriche sia di correnti macroscopiche che di singolo canale. Molto interessanti anche i dati relativi alla relazione fra la struttura delle varianti dei canali Nav1.1 le loro proprietà fisiologiche. Il candidato ha poi illustrato i suoi risultati sulla modulazione beta-adrenergica della corrente if. Di grande interesse i recentissimi risultati sulla genetica della bradicardia e delle sue relazioni con la corrente if.

Prof. Luigi CERVETTO

Il candidato espone con chiarezza e rigore i risultati delle sue ricerche sulle correnti ioniche implicate nel pacemaking cardiaco. Nella discussione dei dati dimostra capacità di approfondimento, notevole spirito critico, conoscenza approfondita della materia e una chiara propensione alla multidisciplinarietà. Ha piena padronanza delle diverse tecniche utilizzate nei suoi lavori e un'ottima conoscenza della letteratura scientifica sull'argomento trattato.

Prof. Davide LOVISOLO

Il candidato mette efficacemente in risalto gli aspetti più rilevanti e significativi delle sue ricerche. Interessante la trattazione dell'espressione transiente di una corrente di Na atipica nella fase postnatale e dei meccanismi responsabili del suo silenziamento. Altri aspetti messi bene in risalto riguardano le correnti if e si riferiscono alla caratterizzazione di un farmaco specifico per questa corrente e alla dimostrazione, particolarmente rilevante, che la modulazione beta-adrenergica della frequenza cardiaca dipende non solo dall'attivazione dello scambiatore Na/Ca, ma anche da if. Nell'esposizione, completata da un accenno alle sue più recenti ricerche sulle mutazioni del canale HCN umano correlate a bradicardia, il Dott. Baruscotti dimostra un notevole grado di autonomia e di capacità analitiche, collegando gli aspetti di ricerca fondamentale con le promettenti ricadute applicative nelle terapie delle patologie cardiache.

Prof. Efrem PASINO

Il Dott. Baruscotti descrive in maniera dettagliata ed efficace le proprie ricerche. Dimostra di conoscere a fondo sia gli argomenti trattati che i risultati, ad essi pertinenti, ottenuti in campo internazionale. Mostra capacità ed autonomia.

Prof. Franco TANZI

Nella sua relazione il candidato ha descritto i risultati ottenuti nel corso dei suoi studi sulle correnti di pacemaker nel cuore di coniglio, effettuati mediante tecniche elettrofisiologiche e genetiche. L'esposizione è stata chiara ed incisiva, ed ha evidenziato una piena padronanza delle problematiche relative allo studio dei meccanismi di controllo della frequenza cardiaca. La prova del candidato è stata di buon livello.

Giudizio collegiale

Il Dott. Baruscotti mette efficacemente in risalto gli aspetti più rilevanti e significativi delle sue ricerche. Dimostra padronanza degli argomenti trattati, capacità di inquadramento nell'ambito delle più recenti acquisizioni della fisiologia delle cellule autoeccitabili, e spirito critico. Apprezzabile è la capacità di collegare gli aspetti di ricerca di base con le ricadute applicative. Nell'insieme in giudizio sulla sua presentazione è ottimo.

Candidato: Alessandro Cellerino

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

L'esposizione della carriera scientifica del candidato è stata molto brillante. Di grande interesse sono i lavori sul ruolo dei fattori di crescita nello sviluppo del sistema visivo. Il candidato ha poi illustrato i suoi lavori sulla morte cellulare nella retina e il suo studio sulle relazioni tra BDNF, NO e morte cellulare. Infine ha illustrato le sue ricerche sul modello di invecchiamento di un pesce africano. Tale lavoro ha sicuramente grande interesse e forse enormi potenzialità.

Prof. Luigi CERVETTO

Il Dott. Cellerino propone una estesa trattazione delle sue ricerche, che toccano una varietà di temi, dagli effetti delle neurotrofine sul SNC alla morte cellulare e alla caratterizzazione di un modello animale vertebrato per gli studi del genoma e dell'invecchiamento. La presentazione è efficace e brillante ed ha un carattere prevalentemente descrittivo.

Prof. Davide LOVISOLO

Nella presentazione il candidato passa in rassegna l'evoluzione cronologica della sua attività scientifica, a partire dagli studi sul ruolo delle neurotrofine nei fenomeni di plasticità della retina. Interessante è la descrizione di un approccio di microscopia time-lapse per lo studio del ruolo delle neurotrofine nella neuroprotezione di cellule retiniche. Infine viene presentato un recente filone di ricerca che ha portato all'individuazione di un modello vertebrato di invecchiamento, che apre interessanti sviluppi applicativi. L'esposizione è molto chiara e fornisce un quadro delle tematiche affrontate e delle strategie utilizzate, concentrandosi sugli aspetti generali.

Prof. Efrem PASINO

IL candidato espone le proprie ricerche con competenza, inquadrando nel contesto generale delle conoscenze relative ai temi trattati. L'esposizione è brillante ma poco approfondita nella trattazione dei meccanismi alla base dei risultati sperimentali descritti. Appare chiaro il contributo del candidato a molte delle ricerche. Appena accennata una sua personale linea di ricerca.

Prof. Franco TANZI

Il candidato ha dapprima illustrato le sue ricerche dedicate allo studio del ruolo delle neurotrofine nella corteccia visiva e nella retina. Sono stati poi descritti alcuni recenti risultati relativi a pesci dalla vita estremamente breve, utili modelli per studiare l'invecchiamento nei vertebrati. Nel corso della sua relazione, il candidato ha dimostrato di possedere un'approfondita conoscenza ed un'ampia visione delle complesse problematiche biologiche affrontate. La prova del candidato è stata di buon livello.

Giudizio collegiale

L'esposizione della carriera scientifica del candidato è stata molto brillante. Di grande interesse sono i lavori sul ruolo dei fattori di crescita nello sviluppo del sistema visivo e sul controllo della morte cellulare nella retina. Ha poi descritto alcuni recenti risultati relativi a pesci dalla vita estremamente breve, utili modelli per studiare l'invecchiamento nei vertebrati. Ha fornito un quadro molto chiaro delle tematiche affrontate e delle strategie utilizzate, concentrandosi sugli aspetti generali. Il giudizio è molto buono.

Candidato: Giuseppe Legname

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Ottima presentazione delle proprietà e della biologia delle proteine prioniche. Il candidato illustra i suoi recenti risultati sul ruolo di queste proteine nello sviluppo neuronale e il suo possibile ruolo come fattore di crescita. Vengono poi illustrati i meccanismi con cui la proteina prionica cambia struttura, diventando infettiva e portando alla formazione di aggregati amiloidi. I risultati presentati dal candidato aprono grandi prospettive sia per la ricerca di base che per quella applicata.

Prof. Luigi CERVETTO

Illustra i risultati più recenti di ricerche personali sulle proprietà delle proteine prioniche. Discute il loro possibile ruolo come fattori trofici e la trasformazione in proteine infettive. La trattazione è autorevole ed efficace. Lo spirito critico e la capacità di approfondimento sono particolarmente elevati. Ha completa padronanza della materia sia dal punto di vista della letteratura che da quello tecnico.

Prof. Davide LOVISOLO

Il candidato presenta un'efficace e completa alla biologia delle proteine prioniche, alla cui storia ha dato significativi contributi personali. La presentazione combina la chiarezza della trattazione degli aspetti generali con l'approfondimento delle questioni chiave per la comprensione dei meccanismi molecolari d'azione della proteina. Attraverso la presentazione dei suoi risultati fornisce un quadro molto preciso dello stato dell'arte e delle prospettive sia sul piano della ricerca di base che degli approcci terapeutici. Di alto livello la capacità di sintesi e la visione critica di un settore in rapido sviluppo.

Prof. Efrem PASINO

Eccellente esposizione dei temi riguardanti le proprie ricerche. Dimostra ampia e approfondita conoscenza sia degli argomenti trattati che della letteratura e dei risultati ottenuti in campo internazionale. Mostra una evidente autonomia e maturità scientifica.

Prof. Franco TANZI

Il Dott. Legname ha effettuato un'interessante e brillante esposizione della propria attività scientifica, dedicata allo studio della malattia prionica. Dopo aver inquadrato il problema della patologia correlata alla proteina prionica, il Dott. Legname ha descritto i risultati dei propri studi ed illustrato alcune prospettive future. Nel corso della sua relazione, il candidato ha dimostrato di possedere competenze di altissimo livello. La prova del candidato è stata eccellente.

Giudizio collegiale

Ottima presentazione delle proprietà e della biologia delle proteine prioniche. Il candidato illustra i suoi recenti risultati sul ruolo di queste proteine nello sviluppo neuronale e il suo possibile ruolo come fattore di crescita. La trattazione è stata autorevole ed efficace, lo spirito critico e la capacità di approfondimento particolarmente elevati. Nel corso della sua relazione, il candidato ha dimostrato di possedere competenze di altissimo livello. La prova del candidato è stata eccellente, e il giudizio complessivo è ottimo.

Procedura di valutazione comparativa ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, indetto con D.D. n. 31/05 del 12/04/2005 - Settore di Neurobiologia della SISSA - Settore scientifico disciplinare BIO/09 – Fisiologia –

VERBALE N. 4

Il giorno 25 Gennaio 2006 alle ore 9.30 si è riunita la Commissione Giudicatrice, nominata con DD. 67/05 dd. 2/11/2005 formata dai professori:

Prof. Vincent Aldo TORRE - PRESIDENTE

Prof. Luigi CERVETTO - MEMBRO

Prof. Efrem PASINO - MEMBRO

Prof. Franco TANZI - MEMBRO

Prof. Davide LOVISOLO - MEMBRO CON FUNZIONI DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE
per l'espletamento della prova didattica da parte dei candidati convocati.

Risultano presenti i candidati

MIRKO BARUSCOTTI

ALESSANDRO CELLERINO

GIUSEPPE LEGNAME

Alle ore 10.10 viene chiamato il candidato Mirko Baruscotti il quale sostiene la lezione sull'argomento precedentemente estratto.

La Commissione, al termine della prova didattica, dopo aver allontanato dalla sala i candidati ed il pubblico, formula i giudizi individuali e collegiali (allegato 3) sulla base dei criteri e delle modalità formulati in occasione della prima seduta e pubblicizzati attraverso il competente Ufficio.

Alle ore 11.10 viene chiamato il candidato Alessandro Cellerino il quale sostiene la lezione sull'argomento precedentemente estratto.

La Commissione, al termine della prova didattica, dopo aver allontanato dalla sala i candidati ed il pubblico, formula i giudizi individuali e collegiali (allegato 3) sulla base dei criteri e delle modalità formulati in occasione della prima seduta e pubblicizzati attraverso il competente Ufficio.

Alle ore 12.10 viene chiamato il candidato Giuseppe Legname il quale sostiene la lezione sull'argomento precedentemente estratto.

La Commissione, al termine della prova didattica, dopo aver allontanato dalla sala i candidati ed il pubblico, formula i giudizi individuali e collegiali (allegato 3) sulla base dei criteri e delle modalità formulati in occasione della prima seduta e pubblicizzati attraverso il competente Ufficio.

La Commissione viene sciolta alle ore 14.00.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Vincent Aldo TORRE - PRESIDENTE

- Prof. Luigi CERVETTO - MEMBRO

- Prof. Efrem PASINO - MEMBRO

- Prof. Franco TANZI - MEMBRO

- Prof. Davide LOVISOLO - MEMBRO CON FUNZIONI DI SEGRETARIO
VERBALIZZANTE

Allegato 3 - Giudizi sulla prova didattica

Giudizi individuali e collegiali della commissione

Candidato Mirko Baruscotti

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Il candidato illustra in modo molto chiaro le basi fisiologiche del controllo della respirazione. Presentazione ottima sia per la chiarezza che per la capacità comunicativa. Il candidato dimostra anche una ottima capacità di sintesi didattica e di precisione analitica.

Prof. Luigi CERVETTO

La presentazione dell'argomento assegnato è chiara, esauriente, ben argomentata ed adeguata ad un uditorio di studenti di un corso di Laurea Magistrale. Il materiale illustrativo utilizzato è ben selezionato per illustrare in modo efficace i vari aspetti del controllo della respirazione. La trattazione viene fatta in modo corretto, con sicurezza mettendo l'accento sugli aspetti più importanti. La durata della prova rientra nei tempi assegnati Dimostrando una eccellente capacità di sintesi per un argomento particolarmente complesso. Il giudizio sulla qualità della lezione è ottimo.

Prof. Davide LOVISOLO

Il candidato introduce l'argomento passando in rassegna le principali aree del tronco encefalico coinvolte nel controllo respiratorio. Vengono prima descritti i patterns di attività ed il ruolo, sia nella ventilazione basale che in quella forzata, dei vari centri respiratori del sistema bulbo-pontino; successivamente si passa ai segnali che, dalla periferia, influenzano l'attività dei centri. Chiara la trattazione del riflesso di Hering-Breuer e di altri riflessi respiratori. Vengono infine brevemente trattati gli aspetti relativi alle variazioni di ventilazione durante l'attività sportiva e alle proprietà elettrofisiologiche dei recettori chimici carotidei. L'esposizione complessiva è molto chiara ed esauriente, e l'argomento è trattato nella maniera più appropriata, tenendo conto della necessità di concentrarlo in una sola lezione.

Prof. Efrem PASINO

Il Dottor Baruscotti svolge la prova didattica in maniera completa e chiara sia dal punto di vista dell'esposizione che della successione e organizzazione delle nozioni impartite. Mostra propensione alla didattica e di conoscere le strategie atte ad ottimizzare l'apprendimento da parte degli studenti. Conclude la prova nei tempi consentiti.

Prof. Franco TANZI

Il Dott. Baruscotti ha tenuto una lezione sul controllo umorale e nervoso della respirazione". Il Dott. Baruscotti ha utilizzato con molta precisione il tempo disponibile ed ha trattato l'argomento in modo esauriente, con complessità adeguata all'ipotetico auditorio (Laurea Magistrale). I concetti sono stati descritti con chiarezza ed i singoli argomenti sono stati approfonditi in modo omogeneo. Il giudizio è molto buono.

Giudizio collegiale

Il candidato illustra in modo chiaro le basi fisiologiche del controllo della respirazione. Inizialmente vengono presi in rassegna le principali aree del tronco encefalico coinvolte nel

controllo respiratorio. Vengono prima descritti i patterns di attività ed il ruolo, sia nella ventilazione basale che in quella forzata, dei vari centri respiratori del sistema bulbo-pontino; successivamente si passa ai segnali che, dalla periferia, influenzano l'attività dei centri. Presentazione ottima sia per la chiarezza che per la capacità comunicativa. Il candidato dimostra anche una ottima capacità di sintesi didattica e di precisione analitica.

Candidato Alessandro Cellerino

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Il candidato illustra in modo chiaro ed avvincente le basi ioniche del potenziale d'azione. Esposizione molto buona con una notevole capacità di attrarre l'attenzione dell'uditorio e di mettere in evidenza gli aspetti fondamentali. Molto interessanti e formativi gli accenni storici agli esperimenti storici fatti nel campo.

Prof. Luigi CERVETTO

L'argomento della lezione viene svolto in modo chiaro ed esauriente. Il tema è bene inquadrato storicamente e presentato secondo una buona sequenza logica. I dati della biofisica classica sono integrati dalle più recenti acquisizioni della biologia molecolare che offrono il supporto strutturale alla funzione dei canali ionici coinvolti nel potenziale d'azione. La trattazione è entrata sul potenziale d'azione della fibra nervosa senza riferimenti ai potenziali di azione espressi in altri elementi eccitabili. Nel complesso la qualità dell'esposizione è buona.

Prof. Davide LOVISOLO

Introduce i concetti di potenziale di membrana, potenziale di equilibrio, circuito equivalente di membrana, per descrivere il modello classico su cui i meccanismi responsabili della generazione del potenziale d'azione sono stati studiati, l'assone gigante di calamaro. Dopo aver introdotto l'ipotesi del Na, tratta dell'uso della tecnica del voltage clamp per analizzare le variazioni di conduttanza attivabili da variazioni del potenziale di membrana e degli esperimenti che hanno consentito di dimostrare il coinvolgimento di correnti di Na e di K nelle varie fasi del pdA e di descrivere il loro andamento in funzione del tempo e del voltaggio. In dettaglio viene affrontata la caratterizzazione della proprietà di inattivazione dei canali del Na e le sue conseguenze in termini di refrattarietà. Dopo un breve cenno al modello quantitativo di Hodgkin e Huxley, vengono descritti gli esperimenti che hanno dimostrato che l'attivazione delle correnti dipende da uno spostamento di cariche nella membrana e le conferme portate al modello classico dagli esperimenti di singolo canale. Vengono infine brevemente trattate la natura molecolare dei canali a voltaggio dipendenti coinvolti nella generazione del pdA e le proprietà delle diverse subunità. In conclusione viene fatto un brevissimo accenno alle altre correnti che sono responsabili del pdA in altri modelli sperimentali. L'esposizione è buona e completa, anche se non del tutto equilibrata nella trattazione dei vari aspetti.

Prof. Efrem PASINO

Il Candidato svolge la prova didattica nei tempi consentiti. L'esposizione è chiara. L'argomento è descritto utilizzando principalmente i classici esperimenti di Hodgkin e Huxley.

Prof. Franco TANZI

Il Dott. Cellerino ha tenuto una lezione sulle basi ioniche del potenziale di azione. Il Dott. Cellerino ha utilizzato con buona precisione il tempo disponibile. La complessità dell'esposizione era adeguata all'auditorio. I concetti su cui il candidato si è soffermato sono stati descritti con

sufficiente chiarezza ma la trattazione è stata solo in parte esauriente poichè altri concetti sono stati introdotti ma non sviluppati. Il giudizio è buono.

Giudizio collegiale

Il candidato illustra in modo esaustivo le basi ioniche del potenziale d'azione. Dopo aver introdotto l'ipotesi del Na, viene esposta la tecnica del voltage clamp e gli esperimenti che hanno consentito di dimostrare il coinvolgimento di correnti di Na e di K nelle varie fasi del pdA e di descrivere il loro andamento in funzione del tempo e del voltaggio. Esposizione buona con una notevole capacità di attrarre l'attenzione di un pubblico di studenti. Interessanti e formativi gli accenni storici agli esperimenti di Hodgkin e Huxley.

Candidato Giuseppe Legname

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Il Candidato presenta ed espone in modo chiaro e profondo i vari aspetti dei recettori di membrana. Il candidato è in grado di cogliere e mettere in risalto gli aspetti centrali dei recettori di membrana, cogliendo gli aspetti comuni di questa grande famiglia molto eterogenea. Ottima lezione, sia per la metodologia espositiva che per la capacità sintetica. Ottima anche la preparazione ed organizzazione del materiale didattico presentato.

Prof. Luigi CERVETTO

La lezione viene svolta in modo chiaro ed equilibrato. Il taglio è perfettamente adeguato al livello richiesto per un corso di fisiologia per studenti di discipline biologiche e mediche. Il candidato riesce a coniugare efficientemente semplicità e rigore. Il tempo viene utilizzato in modo adeguato. Il giudizio complessivo è ottimo.

Prof. Davide LOVISOLO

Il candidato introduce la lezione parlando della membrana come barriera selettiva. I successivi aspetti trattati riguardano le proteine di membrana, la comunicazione intercellulare, gli agonisti extracellulari: ormoni, sostanze neurocrine, paracrine, autocrine. Viene poi affrontata la diversità e varietà di agonisti e di recettori, e la specificità di azione. Un altro aspetto trattato è la trasduzione del segnale da extra- a intracellulare, con il concetto di secondo messaggero. La lezione passa poi a descrivere i tre principali tipi di recettori di membrana: I primi sono i recettori accoppiati a proteine G, di cui vengono descritte le proprietà strutturali, l'eterogeneità della localizzazione dei siti di legame, ed i principi generali che stanno alla base dell'attivazione delle vie di secondi messaggeri. Si passa poi ai recettori-canale, accennando alle diverse famiglie e alla loro selettività ionica. Infine, vengono trattati i recettori tirosina chinasi, il loro ruolo funzionale, i meccanismi di attivazione e gli effettori intracellulari. Alcuni esempi consentono di parlare della divergenza delle vie di trasduzione attivate dallo stesso recettore. L'esposizione riesce efficacemente a concentrare nella brevità del tempo concesso i concetti fondamentali delle proprietà strutturali e funzionali di queste proteine, alla loro varietà e alle possibili implicazioni nella fisiologia e nella patologia.

Prof. Efrem PASINO

Il candidato svolge la lezione assegnata con ottima capacità didattica in termini di scelta, organizzazione e successione delle nozioni impartite. Ogni sezione è trattata con un grado di approfondimento congruente con il livello didattico richiesto senza riduzione della completezza. Pone cura nel guidare lo studente verso una corretta e ragionata comprensione. La prova si svolge nei tempi previsti.

Prof. Franco TANZI

Il Dott. Legname ha tenuto una lezione sui recettori di membrana. Il Dott. Legname ha utilizzato con sufficiente precisione il tempo disponibile ed ha trattato l'argomento in modo esauriente, con complessità adeguata ad un ipotetico auditorio di studenti universitari. I concetti sono stati descritti con chiarezza ed i singoli argomenti sono stati approfonditi in modo omogeneo. Il giudizio è molto buono.

Giudizio collegiale

Il candidato svolge la lezione assegnata con ottima capacità didattica in termini di scelta, organizzazione e successione delle nozioni impartite. Il candidato è in grado di cogliere e mettere in risalto gli aspetti centrali dei recettori di membrana, cogliendo gli aspetti comuni di questa grande famiglia molto eterogenea. Il candidato riesce a coniugare efficientemente semplicità e rigore. Il tempo viene utilizzato in modo adeguato. Il giudizio complessivo è ottimo.

Procedura di valutazione comparativa ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, indetto con D.D. n. 31/05 del 12/04/2005 - Settore di Neurobiologia della SISSA - Settore scientifico disciplinare BIO/09 – Fisiologia –

VERBALE N. 5

Il giorno 26 gennaio 2006 alle ore 8.00 si è riunita la Commissione Giudicatrice, nominata con DD. 68/05 dd. 02/11/2005 formata dai professori:

Prof. Vincent Aldo TORRE - PRESIDENTE

Prof. Luigi CERVETTO - MEMBRO

Prof. Efrem PASINO - MEMBRO

Prof. Franco TANZI - MEMBRO

Prof. Davide LOVISOLO - MEMBRO CON FUNZIONI DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE

La commissione prende atto che i candidati Claudia Penna e Aram Megighian hanno fatto pervenire la loro rinuncia alla selezione comparativa.

La Commissione procede quindi alla formulazione dei seguenti temi tra cui verranno proposti 5 per ciascun candidato per l'espletamento della prova didattica

- Trasduzione sensoriale
- Basi molecolari della memoria
- Controllo corticale della motilità
- L' apparato digerente
- Struttura e funzione della coclea
- Principi di emodinamica
- Basi molecolari della fototrasduzione
- La sensibilità somatica
- Organizzazione della corteccia somato-sensoriale
- Principi fondamentali del consumo energetico
- Struttura e funzione dei trasmettitori sinaptici
- Basi fisiologiche della veglia e del sonno
- Controllo nervoso dell'attività cardiaca
- Il rene: struttura e funzione.
- Basi molecolari della contrazione muscolare
- Ritmi circadiani: funzione e meccanismi
- Le proprietà elastiche del polmone e della gabbia toracica
- I sensi chimici: il gusto e l'olfatto
- Stress e adattamento: ruolo dell'asse ipotalamo-ipofisario e della corticale del surrene
- Nucleotidi ciclici come secondi messaggeri
- Organizzazione funzionale della retina
- Organizzazione funzionale delle vie visive centrali e della corteccia visiva
- Organizzazione funzionale del midollo spinale.
- Secrezione gastrica e pancreatica
- L'automatismo cardiaco
- Il controllo della pressione arteriosa
- Meccanismi di regolazione del Ph nell'organismo
- Meccanismo di moltiplicazione e scambio contro corrente
- Le basi ioniche della trasmissione sinaptica
- La circolazione sanguigna: ruolo delle arteriole, scambi capillari e tessuti, ritorno venoso

I temi, trascritti ognuno su un foglio, vengono separatamente inseriti in singole buste.

La Commissione quindi si sposta nell'aula D della SISSA per procedere alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni con i candidati.

Risultano presenti i candidati :

MARCO MARTINA
CARLA MUCIGNAT
MANUELA ZACCOLO

Alle ore 9.30 la Commissione procede alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni con il candidato Marco Martina , dopo averne accertata l'identità (CI N AG 6470525).

La Commissione, al termine della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, dopo aver allontanato dalla sala il candidato ed il pubblico, formula i giudizi individuali e collegiali (allegato 4) sulla base dei criteri e delle modalità formulati in occasione della prima seduta e pubblicizzati attraverso il competente Ufficio.

La Commissione, rientrati i candidati, invita il candidato Marco Martina a scegliere tre buste, tra le cinque proposte, contenenti i titoli dei temi predisposti per la prova didattica.

Le buste prescelte vengono aperte dal candidato; risultano sorteggiati i seguenti temi:

- Organizzazione funzionale del midollo spinale
- La sensibilità somatica
- Il controllo della pressione arteriosa

Il candidato dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

- Il controllo della pressione arteriosa

Alle ore 10.30 la Commissione procede alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni con il candidato Carla Mucignat , dopo averne accertata l'identità (CI AJ 2781431).

La Commissione, al termine della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, dopo aver allontanato dalla sala il candidato ed il pubblico, formula i giudizi individuali e collegiali (allegato 4) sulla base dei criteri e delle modalità formulati in occasione della prima seduta e pubblicizzati attraverso il competente Ufficio.

La Commissione, rientrati i candidati, invita il candidato Carla Mucignat a scegliere tre buste, tra le cinque proposte, contenenti i titoli dei temi predisposti per la prova didattica.

Le buste prescelte vengono aperte dal candidato; risultano sorteggiati i seguenti temi:

- Le basi molecolari della memoria
- L'apparato digerente
- L'automatismo cardiaco

Il candidato dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

- L'apparato digerente

Alle ore 11.30 la Commissione procede alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni con il candidato Manuela Zaccolo , dopo averne accertata l'identità (CI AJ 2298726).

La Commissione, al termine della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, dopo aver allontanato dalla sala il candidato ed il pubblico, formula i giudizi individuali e collegiali (allegato 4) sulla base dei criteri e delle modalità formulati in occasione della prima seduta e pubblicizzati attraverso il competente Ufficio.

La Commissione, rientrati i candidati, invita il candidato Manuela Zaccolo a scegliere tre buste, tra le cinque proposte, contenenti i titoli dei temi predisposti per la prova didattica.

Le buste prescelte vengono aperte dal candidato; risultano sorteggiati i seguenti temi:

- Controllo corticale della motilità
- Basi molecolari della contrazione muscolare
- Controllo nervoso dell'attività cardiaca

Il candidato dichiara di voler sostenere la prova didattica sul seguente tema:

- Basi molecolari della contrazione muscolare

La Commissione viene sciolta alle ore 12 40.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Vincent Aldo TORRE - PRESIDENTE

- Prof. Luigi CERVETTO - MEMBRO

- Prof. Efrem PASINO - MEMBRO

- Prof. Franco TANZI - MEMBRO

- Prof. Davide LOVISOLO - MEMBRO CON FUNZIONI DI SEGRETARIO
VERBALIZZANTE

Procedura di valutazione comparativa ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, indetto con D.D. n. 31/05 del 12/04/2005 - Settore di Neurobiologia della SISSA - Settore scientifico disciplinare BIO/09 – Fisiologia –

Allegato 4 - Giudizi sulla discussione dei titoli e delle pubblicazioni

Giudizi individuali e collegiali della commissione

Candidato Marco Martina

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Presentazione veramente bella della carriera scientifica del candidato. Ottima illustrazione dei lavori sulla trasmissione sinaptica, sulle proprietà dei dendriti e sulle misure di calcio intracellulare. Inizialmente il candidato ha lavorato sui condrociti per poi spostarsi verso un'analisi più dettagliata ed accurata dei canali ionici. Successivamente ha lavorato sui canali attivati dal GABA nell'ippocampo. Il candidato espone i suoi bellissimi lavori fatti durante la sua permanenza in laboratori tedeschi ed americani sempre sui canali ionici. Di particolare interesse i suoi lavori fatti ad alta risoluzione temporale in neuroni del sistema nervoso centrale. Il candidato ha una grande competenza ed una eccezionale dedizione alla ricerca.

Prof. Luigi CERVETTO

Il candidato espone i risultati delle sue ricerche a partire dai primi lavori sui canali ionici dei condrociti fino a quelli più recenti sui canali GABA. La presentazione è chiara e rigorosa e dalla discussione che segue emergono competenza, padronanza dell'argomento e notevole spirito critico.

Prof. Davide LOVISOLO

Dopo una fase iniziale in cui si è occupato di canali del K in condrociti, l'interesse del candidato si è incentrato sulle proprietà di canali ionici coinvolti nella trasmissione sinaptica e nell'eccitabilità neuronale. Ha contribuito alla descrizione di alcune proprietà dei recettori GABA-A nelle fasi di sviluppo postnatale, ed in particolare la loro calcio-dipendenza e la presenza di una componente con proprietà biofisiche differente da quelle dei canali classici. In una fase successiva, ha descritto le differenze, in termini di proprietà di canali del Na e K, fra neuroni con patterns di scarica differenti. Ha poi studiato i canali in dendriti di alcuni interneuroni, ed ha successivamente caratterizzato le proprietà di canali del potassio basali in cellule piramidali e interneuroni, dimostrando la loro sensibilità al pH, proponendo un collegamento con il danno ischemico. Conclude illustrando brevemente le prospettive future della sua ricerca, incentrate sui meccanismi di integrazione ed eccitazione neuronale, con un riferimento ai processi patologici. La presentazione è molto chiara e di alto livello.

Prof. Efrem PASINO

Descrive le proprie ricerche in maniera articolata, approfondita e con molta chiarezza. Conosce a fondo le tecniche impiegate. Mostra una personalità scientifica dedicata, autonoma e molto solida.

Prof. Franco TANZI

Il Dott. Martina ha esposto i principali momenti della sua attività scientifica, iniziata con lo studio dei condrociti ma poi costantemente dedicata allo studio dei canali ionici in cellule eccitabili. L'esposizione è stata molto interessante, per l'elevato livello scientifico, per la chiarezza ed il rigore dell'esposizione e per l'efficace comunicatività del candidato.

La prova del candidato è stata di livello ottimo.

Giudizio collegiale

Dopo una fase iniziale il candidato si è occupato di canali del K in condrociti, il suo interesse si è rivolto verso i canali ionici coinvolti nella trasmissione sinaptica e nell'eccitabilità neuronale. Successivamente ha lavorato sui canali attivati dal GABA nell'ippocampo. Il candidato espone i suoi lavori fatti durante la sua permanenza in laboratori tedeschi ed americani sempre sui canali ionici. Di particolare interesse i suoi lavori fatti ad alta risoluzione temporale in neuroni del sistema nervoso centrale. Il candidato è uno scienziato di primo ordine, ha una grande competenza ed una eccezionale dedizione alla ricerca.

Candidato Carla Mucignat

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Il candidato presenta in modo chiaro il proprio cammino scientifico, inizialmente centrata sui feromoni contenuti nell'urina dei topi. Il candidato dimostra una conoscenza molto buona delle varie tecniche comportamentali, anatomiche ed istologiche usate nella sua analisi della percezione chimica. Presenta anche i legami tra la sua ricerca di base e l'attività clinica per lo studio della depressione e di altre patologie. Il candidato dimostra una personalità scientifica molto articolata, una grande dedizione ed una significativa padronanza di tecniche diverse.

Prof. Luigi CERVETTO

Descrive con chiarezza i suoi studi relativi alle proteine urinarie del topo sottolineandone il significato funzionale nella comunicazione feromonale. Discute inoltre gli aspetti relativi alla modificazione del comportamento e i correlati con la neurogenesi. Illustra infine gli studi sull'espressione di subunità regolatrici della PKA e le principali correlazioni con modificazioni delle vie olfattive. Dimostra padronanza dell'argomento e notevoli doti critiche.

Prof. Davide LOVISOLO

Dalla fine del dottorato, si è occupata di proteine urinarie di topo e del loro ruolo nella comunicazione chimica, descrivendo il ruolo differente della proteina e dei suoi ligandi. Descrive le vie coinvolte nel trasferimento e nell'elaborazione dell'informazione, dall'organo vomeronasale all'amigdala, le modificazioni del comportamento indotte da ablazione del bulbo olfattivo e i processi di neurogenesi che ne derivano. Ha poi trattato dei suoi studi sull'espressione di subunità regolatrici della PKA in varie aree cerebrali, fra cui il bulbo olfattivo, e delle possibili correlazioni con le modificazioni delle vie olfattive. Infine, accenna ad alcune collaborazioni con gruppi clinici. La presentazione è chiara ed esauriente.

Prof. Efrem PASINO

Descrive con completezza le proprie ricerche mettendone in evidenza gli aspetti principali. Buona l'esposizione.

Prof. Franco TANZI

La Dott.ssa Mucignat ha esposto la propria attività scientifica di psicologa ben presto orientata allo studio di interessanti aspetti della biologia comportamentale, della neuroanatomia e dell'istochimica. Chiara l'impostazione della problematica ed efficace il successivo sviluppo dell'attività di ricerca. Adeguato il rigore dell'esposizione. La prova della candidata è stata di apprezzabile livello.

Giudizio collegiale

Il candidato descrive con chiarezza i suoi studi sulle proteine contenute nell'urina del topo, il loro ruolo nella comunicazione feromonale, ed in particolare sul comportamento e sulla neurogenesi. Dimostra padronanza delle tecniche sperimentali e buona capacità critica. Illustra i legami tra la sua ricerca di base e l'attività clinica. Il candidato dimostra una personalità scientifica molto articolata, una grande dedizione ed una significativa padronanza di tecniche diverse: comportamentali, anatomiche ed istologiche. Il giudizio complessivo è molto buono.

Candidato: Manuela Zaccolo

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Ottima presentazione dei suoi eleganti esperimenti sulla regolazione di AMPc ciclico all'interno di cellule ed in particolare di cardiomiociti. Il candidato illustra il suo sofisticato uso di tecniche ottiche come il FRET per chiarire e delucidare la struttura spaziotemporale delle onde di AMPc ciclico all'interno dei cardiomiociti. Il candidato dimostra una eccellente padronanza di biologia molecolare, di biologia cellulare ed è in grado di mettere in evidenza le significative implicazioni fisiologiche.

Prof. Luigi CERVETTO

Illustra le sue linee di ricerca che sono focalizzate sulla dinamica di segnalazione intracellulare del sistema AMPc-PKA. Di particolare interesse è lo sviluppo di un sensore che consente il monitoraggio in tempo reale delle variazioni dell'AMPc ciclico. Si tratta di realizzazioni di valore assoluto e la candidata dimostra eccellenti doti scientifiche, piena padronanza degli argomenti trattati e spiccato spirito critico.

Prof. Davide LOVISOLO

Descrive il suo principale filone di ricerca, incentrato sulla progettazione, sviluppo ed utilizzo di sonde per l'AMPc. L'obiettivo è stato quello di affrontare uno dei problemi centrali che si pone a chi studia la via AMPc/PKA: come viene garantita la specificità di risposta. La segregazione spaziale è una delle vie, ed in questo aspetto sono coinvolte le proteine AKAPs. Descrive l'approccio alla costruzione del sensore, basato sulla tecnica FRET. Il modello cellulare su cui ha focalizzato l'interesse sono i cardiomiociti, su cui è stato possibile dimostrare la localizzazione dell'apparato di trasduzione in compartimenti specifici per la regolazione dell'attività contrattile, e che anche l'AMPc resta compartimentato, grazie al ruolo delle fosfodiesterasi. Un altro aspetto che è stato messo in evidenza, grazie a questo approccio, è il ruolo delle AKAPs nella compartimentalizzazione del segnale. Tratta poi di un approccio teso a individuare quali isoforme delle fosfodiesterasi sono coinvolte nella via adrenergica, con l'obiettivo di poter inibire specificamente le varie isoforme, ed evitare effetti aspecifici negli approcci terapeutici. Presenta i risultati relativi alla interazione fra la via del GMPc e dell'AMPc e al ruolo dei vari sottotipi recettoriali beta-adrenergici in condizioni fisiologiche e patologiche. Infine, introduce le nuove linee di ricerca intraprese, relative a misure su neuroni e in animale in vivo. La presentazione dell'attività di ricerca è di alto livello e denota grande autonomia.

Prof. Efrem PASINO

Descrive in maniera completa e conseguente la propria ricerca. Mostra competenza ed autonomia. Molto chiara la esposizione. Risponde con precisione alle domande dimostrando buona conoscenza dei risultati scientifici ottenuti in campo internazionale

Prof. Franco TANZI

La Dott.ssa Zaccolo ha incentrato la propria relazione sulle tecniche di localizzazione intracellulare della PKA e sulla loro applicazione allo studio dell'effetto della stimolazione dei recettori beta-adrenergici nei cardiociti. L'esposizione è stata molto incisiva, per il rigore e la notività dell'approccio metodologico sviluppato dalla candidata, per il valore dei risultati ottenuti e per la chiarezza dell'esposizione. La prova della candidata è stata buona.

Giudizio collegiale

Ottima presentazione dei suoi eleganti esperimenti sulle dinamiche spaziotemporali della segnalazione del complesso AMPciclico/PKA all'interno di cellule ed in particolare di cardiomiociti. Descrive il suo principale filone di ricerca, incentrato sulla progettazione, sviluppo ed utilizzo di sonde per l'AMPc. L'obiettivo di questi studi è quello di affrontare il problema cruciale di come possa essere garantita la specificità di risposta. Di particolare interesse è lo sviluppo di un sensore che consente il monitoraggio in tempo reale delle variazioni dell'AMPciclico. La candidata dimostra grande competenza e autonomia e spiccato spirito critico. Il giudizio complessivo è ottimo.

Procedura di valutazione comparativa ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, indetto con D.D. n. 31/05 del 12/04/2005 - Settore di Neurobiologia della SISSA - Settore scientifico disciplinare BIO/09 – Fisiologia –

VERBALE N. 6

Il giorno 27 Gennaio 2006 alle ore 10.30 si è riunita la Commissione Giudicatrice, nominata con DD. 67/05 dd. 2/11/2005 formata dai professori:

Prof. Vincent Aldo TORRE - PRESIDENTE

Prof. Luigi CERVETTO - MEMBRO

Prof. Efrem PASINO - MEMBRO

Prof. Franco TANZI - MEMBRO

Prof. Davide LOVISOLO - MEMBRO CON FUNZIONI DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE

per l'espletamento della prova didattica da parte dei candidati convocati.

Alle ore 10.30 viene chiamato il candidato Marco Martina il quale sostiene la lezione sull'argomento precedentemente estratto.

La Commissione, al termine della prova didattica, dopo aver allontanato dalla sala i candidati ed il pubblico, formula i giudizi individuali e collegiali (allegato 5) sulla base dei criteri e delle modalità formulati in occasione della prima seduta e pubblicizzati attraverso il competente Ufficio.

Alle ore 11.30 viene chiamato il candidato Carla Mucignat il quale sostiene la lezione sull'argomento precedentemente estratto.

La Commissione, al termine della prova didattica, dopo aver allontanato dalla sala i candidati ed il pubblico, formula i giudizi individuali e collegiali (allegato 5) sulla base dei criteri e delle modalità formulati in occasione della prima seduta e pubblicizzati attraverso il competente Ufficio.

Alle ore 12.30 viene chiamato il candidato Manuela Zaccolo il quale sostiene la lezione sull'argomento precedentemente estratto.

La Commissione, al termine della prova didattica, dopo aver allontanato dalla sala i candidati ed il pubblico, formula i giudizi individuali e collegiali (allegato 5) sulla base dei criteri e delle modalità formulati in occasione della prima seduta e pubblicizzati attraverso il competente Ufficio.

Terminate le prove orali di tutti i candidati, la Commissione inizia l'esame collegiale attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati, sulla discussione relativa ai lavori scientifici inviati e sulla prova didattica svolta.

La Commissione, dopo aver comparato i giudizi precedentemente espressi sui candidati, dichiara idonei i

- dott. Mirko Baruscotti
- dott. Giuseppe Antonio Legname

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la "relazione finale".

La Commissione viene sciolta alle ore 13.30.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Vincent Aldo TORRE - PRESIDENTE

- Prof. Luigi CERVETTO - MEMBRO

- Prof. Efrem PASINO - MEMBRO

- Prof. Franco TANZI - MEMBRO

- Prof. Davide LOVISOLO - MEMBRO CON FUNZIONI DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Allegato 5 - Giudizi sulla prova didattica

Giudizi individuali e collegiali della commissione

Candidato Marco Martina

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Il candidato espone in modo chiaro e didatticamente esemplare i principi base dell'emodinamica. Illustra le proprietà dei vasi arteriosi e venosi e le particolarità dei capillari. Viene poi illustrato il controllo locale emodinamico e la sua regolazione nervosa ed umorale. Successivamente viene esposto il sistema barocettivo ed i riflessi chemocettivi ed il loro effetto sulla emodinamica. Il candidato ha evidenti capacità didattiche ed è in grado di individuare le nozioni fondamentali fisiologiche e di trasmetterle agli studenti. Lezione molto buona.

Prof. Luigi CERVETTO

L'esposizione è molto accurata ed il candidato mostra una buona cultura su vari argomenti di Fisiologia. L'aderenza al tema assegnato è buona, ma l'inserimento di molti particolari non strettamente attinenti va a scapito della trattazione di alcuni importanti aspetti del controllo della PA come la forza contrattile del cuore, il ruolo delle arteriole e fa perdere di incisività. Nel complesso la trattazione è buona, ma non perfettamente aderente al tema e adeguata ad un uditorio di studenti.

Prof. Davide LOVISOLO

Il Dott. Martina inizia con cenni di emodinamica. Introduce poi i meccanismi responsabili del controllo locale, nervoso, umorale del flusso ematico. Per il primo meccanismo vengono accennate le varie teorie proposte al riguardo, e il suo ruolo nel controllo a lungo termine. Rispetto alla regolazione nervosa, tratta il ruolo del sistema simpatico e dell'ipotalamo. Descrive poi i riflessi mediati da barocettori e chemocettori. Viene affrontato poi il controllo umorale, con i vari sistemi di mediatori chimici coinvolti e le scale temporali della loro azione. Infine accenna al ruolo del rene e del sistema escretorio. La presentazione è chiara, anche se l'equilibrio fra i vari aspetti non è sempre ottimale. Il giudizio è buono.

Prof. Efrem PASINO

La prova didattica è affrontata con completezza e ricchezza di nozioni. Si svolge nei tempi consentiti.

Prof. Franco TANZI

Il Dott. Martina ha tenuto una lezione sul controllo della pressione arteriosa. Il Dott. Martina ha utilizzato con precisione il tempo disponibile ed ha trattato l'argomento in modo chiaro, esauriente e con una complessità adeguata all'ipotetico auditorio. I singoli argomenti costituenti la lezione sono stati approfonditi in modo omogeneo. Il giudizio è buono.

Giudizio collegiale

L'esposizione viene fatta in modo molto accurato mostrando una buona cultura su vari argomenti di Fisiologia. Vengono illustrate le proprietà dei vasi arteriosi e venosi e dei capillari. Viene poi illustrata la sua regolazione nervosa ed umorale. Il candidato illustra l'effetto sulla pressione arteriosa del sistema barocettivo e dei riflessi chemocettivi. Nel complesso la trattazione è buona, ma in certe parti non del tutto adeguata ad un uditorio di studenti.

Candidato Carla Mucignat

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Lezione molto buona sull' apparato digerente. I candidato espone la sua lezione con grande capacità comunicativa e con vari accenni a problematiche vicine. Il candidato dimostra anche di saper organizzare bene la sua esposizione coordinando in modo adeguato nozioni e piani espositivi diversi. La trattazione è sicuramente buona, si svolge nei tempi stabiliti ed è adeguata ad un auditorio di studenti.

Prof. Luigi CERVETTO

Trattazione molto chiara ed esauriente. La candidata presenta l' argomento assegnato in modo appropriato, brillante ed avvincente dimostrando ottime capacità didattiche.

Prof. Davide LOVISOLO

La candidata inizia dall'esame sensoriale del cibo che deve essere immenso nell'apparato digerente. Vengono poi introdotte le quattro funzioni dell'apparato digerente: movimento, secrezione, digestione, assorbimento. La motilità gastrointestinale viene presentata nelle diverse modalità e vengono accennati i circuiti nervosi che la controllano. La funzione secretoria è descritta anche in riferimento al controllo nervoso ed ormonale. Particolare spazio viene dedicato alla secrezione pancreatica e biliare. Successivamente passa a trattare la digestione e l'assorbimento delle varie classi di molecole alimentari, e per quanto riguarda la seconda funzione, degli elettroliti e dell'acqua. Infine, viene trattato il ruolo del fegato. L'esposizione è chiara e completa, ed il giudizio è molto buono.

Prof. Efrem PASINO

Prova didattica ben organizzata, completa ed espressa con chiarezza. E' rispettato il tempo assegnato.

Prof. Franco TANZI

La Dott.ssa Mucignat ha tenuto una lezione sulla digestione. La Dott.ssa Mucignat ha utilizzato con precisione il tempo disponibile. La complessità dell'esposizione era adeguata all'ipotetico auditorio. I concetti su cui il candidato si è soffermato sono stati descritti con sufficiente chiarezza. I singoli argomenti costituenti la lezione sono stati approfonditi in modo omogeneo. Il giudizio è molto buono.

Giudizio collegiale

Trattazione molto chiara ed esauriente. La candidata dimostra anche di saper organizzare bene la sua esposizione coordinando in modo adeguato nozioni e piani espositivi diversi. La candidata presenta l' argomento assegnato in modo appropriato, brillante ed avvincente dimostrando ottime capacità didattiche.

Candidato Manuela Zaccolo

Giudizi individuali

Prof. Vincent Aldo TORRE

Lezione molto bella sulla contrazione muscolare. La candidata si concentra sulle fibre scheletriche ed illustra in modo chiaro e dettagliato le varie proteine coinvolte nella contrazione ed

I loro cambiamenti conformazionali. La candidata dimostra di saper scegliere il materiale - immagini, schemi e testo - piu' appropriato per gli scopi didattici prefissati. Il giudizio e' ottimo.

Prof. Luigi CERVETTO

La candidata propone all'inizio una descrizione dettagliata della struttura del muscolo mettendo in risalto le proprietà delle proteine che costituiscono i filamenti del sarcomero.. Discute quindi il modello dello scorrimento correlandolo con le nozioni relative alla struttura dei filamenti e i processi ciclici dei ponti trasversi. Conclude con la discussione dei meccanismi associati all'accoppiamento elettromeccanico. La lezione risulta molto ben organizzata, presentata con chiarezza e adeguata ad un pubblico di studenti di primo ciclo.

Prof. Davide LOVISOLO

La candidata introduce l'argomento accennando ai vari tipi di fibre e cellule muscolari e incentra poi la lezione sui meccanismi responsabili della contrazione nella fibra muscolare scheletrica. Dopo un breve richiamo di microanatomia della fibra stessa, passa alla descrizione dell'organizzazione delle miofibrille e delle proprietà dei suoi costituenti: proteine contrattili, regolatrici e accessorie. Vengono poi elencate le tappe principali che portano dall'eccitamento del motoneurone all'accoppiamento eccitamento-contrazione fino al ciclo contrazione-rilasciamento. Quest'ultimo aspetto viene trattato a partire dal modello dello slittamento dei filamenti e viene descritto il ciclo di legame-scioglimento-distacco delle teste di miosina dai filamenti di actina. Infine tratta il ruolo delle proteine regolatrici e quello dei tubuli a T e delle cisterne terminali nella generazione del segnale di calcio. La lezione è completa e chiara, ed il giudizio è molto positivo.

Prof. Efrem PASINO

La prova didattica viene svolta con completezza, adeguatezza al livello didattico richiesto e organizzazione delle varie parti. La prova si conclude nei tempi previsti.

Prof. Franco TANZI

La Dott.ssa Zaccolo ha tenuto una lezione sulle basi molecolari della contrazione muscolare. La lezione ha avuto la durata prevista. I concetti sono stati esposti in modo rigoroso, chiaro, ad un livello di complessità adeguato ad un ipotetico pubblico di studenti universitari di primo livello. I singoli argomenti costituenti la lezione sono stati approfonditi in modo omogeneo. Il giudizio è molto buono.

Giudizio collegiale

La Dott.ssa Zaccolo ha tenuto la sua lezione dimostrando chiarezza e sicura competenza dell'argomento, trattando i vari aspetti dell'argomento in maniera equilibrata e ad un livello di complessità adeguato a studenti del I livello. Il giudizio complessivo è molto buono.

Procedura di valutazione comparativa ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, indetto con D.D. n. 31/05 del 12/04/2005 - Settore di Neurobiologia della SISSA - Settore scientifico disciplinare BIO/09 – Fisiologia –

RELAZIONE FINALE

La Commissione Giudicatrice, nominata con DD. 68/05 dd. 02/11/2005 formata dai professori:

Prof. Vincent Aldo TORRE - PRESIDENTE

Prof. Luigi CERVETTO - MEMBRO

Prof. Efrem PASINO - MEMBRO

Prof. Franco TANZI - MEMBRO

Prof. Davide LOVISOLO - MEMBRO CON FUNZIONI DI SEGRETARIO VERBALIZZANTE

si è riunita in via telematica il giorno 20/12/2005, quindi presso la SISSA, - nei seguenti giorni: 23,24,25,26 e 27 /01/2006.

- Nella prima riunione i componenti hanno dichiarato di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità tra loro e con i concorrenti ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c. ed hanno proceduto alla nomina del Presidente e del Segretario Verbalizzante.

- a) ha preso atto che la presente procedura di valutazione comparativa si articola, come disposto dall'art. 4, comma 7 del DPR 23/03/2000, n. 117, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati, in una prova didattica e nella discussione sui titoli scientifici presentati per la copertura di posti di professore associato;
- b) ha preso atto dei criteri di valutazione del curriculum complessivo dei candidati e delle pubblicazioni scientifiche specificati nell'art. 4, commi 2, 3 e 4 del DPR 23/03/2000, n. 117, nel DD. 25/AG dd. 14/04/2001 della SISSA e nell'art. 8 del bando di concorso.

La Commissione ha deciso di adottare i seguenti criteri di valutazione del curriculum complessivo e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati, quali previsti dal bando di concorso:

- a) originalità, innovatività e rigore metodologico della produzione scientifica;
- b) impatto sulla comunità scientifica della produzione del candidato;
- c) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione, determinato anche sulla base delle consuetudini sull'ordine degli autori in uso nelle diverse discipline;
- d) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- e) rilevanza scientifica e collocamento editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica internazionale;
- f) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico disciplinare.

Per i fini di cui al comma precedente faranno ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Hanno costituito, in ogni caso, titoli da valutare specificatamente nella valutazione comparativa:

- a) l'attività didattica svolta anche all'estero;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;

- d) i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- e) il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'art. 3, c. 2, del D.L.vo 27/07/1999, n. 297;
- f) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- g) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale ed internazionale.

La tipologia di impegno scientifico e didattico indicata nel bando non ha costituito elemento di valutazione del candidato ai sensi dell'art. 4, c. 5, del DPR 117/00 ed è richiesto ai soli fini della chiamata. Per quanto riguarda la valutazione delle prove, la Commissione ha deciso di adottare i seguenti criteri di massima:

conoscenza e padronanza degli argomenti trattati, inquadramento della ricerca svolta nel panorama scientifico internazionale, rigore scientifico e capacità espositiva nella prova didattica, corrispondenza della prova con il livello didattico richiesto.

- Nella seconda riunione del 23 Gennaio 2006 la Commissione ha valutato i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati
- Nella terza e quinta riunione tenutasi rispettivamente il 24 ed il 26 Gennaio 2006, la Commissione ha discusso con i candidati i titoli e i curriculum scientifici ed ha fatto estrarre i temi per la prova didattica precedentemente predisposti
- Nella quarta e sesta riunione tenutasi rispettivamente il 25 ed il 27 Gennaio 2006, i candidati hanno sostenuto le prove didattiche

Terminate le prove di tutti i candidati, la Commissione ha comparato collegialmente i giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati stessi (sempre considerati in ordine alfabetico);

La Commissione ha quindi dichiarato idonei i

- dott. Mirko Baruscotti
- dott. Giuseppe Antonio Legname

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Vincent Aldo TORRE - PRESIDENTE
- Prof. Luigi CERVETTO - MEMBRO
- Prof. Efrem PASINO - MEMBRO
- Prof. Franco TANZI - MEMBRO
- Prof. Davide LOVISOLO - MEMBRO CON FUNZIONI DI SEGRETARIO
VERBALIZZANTE